



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
domenica, 06 marzo 2022**



Prime Pagine

06/03/2022	Corriere della Sera Prima pagina del 06/03/2022	5
06/03/2022	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 06/03/2022	6
06/03/2022	Il Giornale Prima pagina del 06/03/2022	7
06/03/2022	Il Manifesto Prima pagina del 06/03/2022	8
06/03/2022	Il Mattino Prima pagina del 06/03/2022	9
06/03/2022	Il Messaggero Prima pagina del 06/03/2022	10
06/03/2022	Il Secolo XIX Prima pagina del 06/03/2022	11
06/03/2022	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 06/03/2022	12
06/03/2022	Il Tempo Prima pagina del 06/03/2022	13
06/03/2022	La Repubblica Prima pagina del 06/03/2022	14
06/03/2022	La Stampa Prima pagina del 06/03/2022	15

Savona, Vado

05/03/2022	The Medi Telegraph «Carbone, in un anno prezzi triplicati» / INTERVISTA	16
05/03/2022	The Medi Telegraph Costa Crociere triplica gli scali in Liguria	18

Genova, Voltri

05/03/2022	Shipping Italy Diga di Genova, Rina in lizza anche per la verifica del progetto esecutivo	20
------------	---	----

La Spezia

05/03/2022	Port Logistic Press	<i>Ufficio stampa</i>	21
<hr/>			
Ora tocca ai Comuni attivarsi per ottenere i fondi del Pnrr: incontro operativo con il ministro Andrea Orlando			

Ravenna

05/03/2022	Agenparl		23
<hr/>			
GUERRA IN UCRAINA, MARCHETTI (LEGA): "MANTENERE ALTA LA GUARDIA ANCHE SU ENERGIA E RIPERCUSSIONI ECONOMICHE"			
05/03/2022	Cronaca di Ravenna		24
<hr/>			
Mingozzi: «Fa scuola a Bologna il Master ravennate in diritto marittimo»			
05/03/2022	Ravenna Today		25
<hr/>			
Mingozzi (TCR) "Fa scuola a Bologna il Master ravennate in Diritto Marittimo"			
05/03/2022	Ravenna Today		26
<hr/>			
Iniziate le operazioni di dragaggio del canale: prima fase progetto HUB			
05/03/2022	Ravenna24Ore.it	<i>vorlandi</i>	27
<hr/>			
'Ravenna Port Hub', iniziato l' approfondimento dei fondali previsto dalla prima fase			
05/03/2022	RavennaNotizie.it	<i>Redazione</i>	28
<hr/>			
Mingozzi (TCR): "fa scuola a Bologna il Master ravennate in Diritto Marittimo"			
05/03/2022	RavennaNotizie.it	<i>Redazione</i>	29
<hr/>			
Porto di Ravenna: partito l' approfondimento dei fondali previsto nella prima fase del progetto Hub portuale			
05/03/2022	ravennawebtv.it		30
<hr/>			
Hub Portuale: al via l' approfondimento del Candiano per la prima fase del progetto			
05/03/2022	Ship Mag	<i>Emmanuele Gerboni</i>	31
<hr/>			
Ravenna, iniziate operazioni di dragaggio del canale di avvicinamento al porto			
05/03/2022	Shipping Italy		32
<hr/>			
Ravenna Port Hub: partiti i dragaggi della prima fase			

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

05/03/2022	Ancona Today		33
<hr/>			
Lo storico stabilimento può rinascere: arriva il bando per la concessione			
05/03/2022	Ansa		35
<hr/>			
Cisl: Sauro Rossi confermato segretario Marche			

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

05/03/2022	CivOnline		36
<hr/>			
Dmo Etruskey: l' offerta turistica mette a sistema due province, Roma e Viterbo, in un processo di valorizzazione reciproca tra le piccole e le grandi realtà			

Salerno

05/03/2022 **Salerno Today** 38
Rifiuti dalla Tunisia, Strianese conferma: "Vanno stoccati a Persano"

Bari

05/03/2022 **Ship Mag** *Emmanuele Gerboni* 39
Il porto di Bari si trasforma nel set di una nuova produzione cinematografica

Brindisi

05/03/2022 **Brindisi Report** 40
Alta velocità, Macchia: "Il Salento non può essere escluso, pronti a mobilitarci"

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

05/03/2022 **TempoStretto** *Redazione* 42
La Democrazia Cristiana: "Da Bocchetta ad Annunziata il lungomare Antonello da Messina"

Palermo, Termini Imerese

05/03/2022 **Blog Sicilia** 46
Palermo e il suo Porto da vivere, l' intervista a Pasqualino Monti

Focus

05/03/2022 **Affari Italiani** 47
Ucraina: console Toson, 'non finirà domani, vogliono Odessa e da Transistria sono in Europa'

05/03/2022 **Ansa** 48
Ucraina: nei porti e nelle coste del paese sono bloccate 140 navi mercantili

05/03/2022 **Ansa** 49
Ucraina: navi ferme, allerta dagli assicuratori

05/03/2022 **Il Nautilus** 50
La Cina sta esportando scorte di metallo in Europa

05/03/2022 **Primo Magazine** 52
Mattioli: la crisi ucraina all'attenzione del cluster marittimo italiano

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 39/C - Tel. 06 688281

FONDATO NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

IL POLLENZA
Corteo Bianchetti Pinetti
Eccellenza Italiana
www.pollenza.it




L'intervista: la mia vita Maraini: «I viaggi, i libri E ora sogno Pasolini»
di **Aldo Cazzullo**
alle pagine 28 e 29



Aveva 79 anni Addio a Martino, vero liberale
di **Francesco Verderami**
a pagina 23

IL POLLENZA
Corteo Bianchetti Pinetti
Eccellenza Italiana
www.pollenza.it



LA GUERRA IN EUROPA

Le bombe sulla tregua

Falliti i corridoi umanitari. Minacce del Cremlino. Israele media, Bennett vede Putin. La Cina: no al conflitto

GLI EFFETTI ECONOMICI

di **Lucrezia Reichlin**

Non bisogna farsi illusioni. Dall'invasione russa dell'Ucraina, l'economia mondiale, ma in particolare quella europea, è entrata in un regime di guerra. Questo regime dovrà sopravvivere anche a un auspicabile, anche se per ora non imminente, compromesso sul piano politico e militare. Non si tratta di concepire una risposta di qualche mese, ma di organizzarsi per sopravvivere in un nuovo quadro geopolitico.

continua a pagina 34

IL VALORE DELLE IDEE

di **Angelo Panebianco**

È una ingenuità che nasce da ignoranza della storia pensare che la «forza delle idee» sia, da sola, in grado di sconfiggere le armi. Il «mattatoio», come Hegel definisce la storia umana, ce ne ha dato infiniti esempi contrari. Ma è anche una ingenuità (di segno opposto) credere che le idee, se sono convinzioni diffuse, non abbiano un peso rilevantisimo nei conflitti. In questa guerra due circostanze lo dimostrano.

continua a pagina 34



Centinaia di ucraini rifugiati sotto un ponte distrutto dalle bombe mentre cercano di fuggire attraversando il fiume Irpin, alla periferia di Kiev

LA CAPITALE, LE TENSIONI

Mosca, russi in fuga «Paura del futuro»

di **Marco Imarisio**

alle pagine 16 e 17

L'AMMIRAGLIO MULLEN

«La no-fly zone? Farebbe da miccia»

di **Viviana Mazza**

a pagina 9

CURCIO, PROTEZIONE CIVILE

«I vaccini, le tende: il piano profughi»

di **Fioranza Sarzanini**

a pagina 18

di **Lorenzo Cremonesi e Marta Serafini**

Bombe sulla tregua. L'esercito russo ha ripreso a colpire Mariupol, facendo fallire i corridoi umanitari. E Putin minaccia: «Le sanzioni sono considerate un atto ostile». La Cina: stop alla guerra. La mediazione di Israele.

da pagina 2 a pagina 19

IL REPORTAGE

Una speranza di 3 ore

di **Andrea Nicastro**

Doveva essere il giorno della fuga dei civili ma le bombe russe bloccano tutto. Il cibo è scarso, non ci sono elettricità e gas.

a pagina 2

GIANNELLI

RAPPORTI EST-OVEST



.... E PUTIN RISCRIVE LA STORIA

LE VOCI E I VOLTI DELLA CULTURA

Gli artisti d'Ucraina «Ci siamo, lottiamo»

di **Paolo Giordano**

C'è un pregiudizio silenzioso che accompagna la nostra apprensione per la guerra. Un pregiudizio che fa molto comodo a Vladimir Putin, del quale infatti era intriso il discorso con cui ha inaugurato l'invasione.

continua alle pagine 20 e 21

PADIGLIONE ITALIA

di **Aldo Grasso**

I FIORI NEI CANNONI DELLA DEMOCRAZIA

Mettete dei fiori nei vostri cannoni. L'ex sindaco di Napoli Luigi de Magistris è intervenuto nel dibattito sulla guerra in Ucraina, puntando il dito contro le decisioni del governo Draghi, succube, a suo dire, della Nato e degli Usa: «All'escalation di Putin non si risponde con un'altra, seppur diversa, escalation».

C'è una sinistra radicale che vuole la pace ma non si dà pace. La narrazione è unilaterale: ogni guerra è colpa dell'im-



L'ex pm Stupisce che uomini di legge facciano finta di non capire chi la viola

perialismo (del neoliberalismo, nella versione aggiornata), le colpe dell'Europa sono equiparate alla brutale invasione di Putin, il presidente Draghi, in versione «peace & love», dovrebbe trasformarsi in un «partigiano della pace» o in un teorico dell'*appeasement*, magari promuovere una svolta a «mani nude» contro i carri armati, sventolando le bandiere arcobaleno. È pazienza se l'Ucraina farà la fine dell'Ungheria e della Cecoslovacchia nel 1956 e nel 1968.

De Magistris è in buona compagnia. L'ex deputato Oliviero Diliberto è stato intervistato dalla tv cinese per attaccare la Nato e parlare di «arroganza dell'Occidente». Arroganza di fronte a un invasore così spietato e così incline alle nostalgie imperiali di uno zar di tutte le Russie?

Stupisce che l'ex magistrato e l'ex ministro della Giustizia facciano finta di non sapere chi ha violato la legge. Della democrazia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL NUOVO ROMANZO



Il giudice, i boss e quel biglietto

di **Roberto Saviano**

Palermo, 1979. È una strana mattina di settembre, a Palermo. Fa caldo, ma non troppo. Il cielo è grigio, ma non troppo.

continua alle pagine 40 e 41

SCARPA
K2 WINTER
Nimsdai Purja



RIBELLE HD THE ALPINE ACCELERATOR.

2023006
Pagine Italiane Speed in A.F. - D.L. 35/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c. 103 Milano
0 771120 4439006





Il Pg di Perugia Sergio Sottani al "Fatto": "La legge sulla presunzione di innocenza minaccia il diritto all'informazione e la democrazia". Altra medaglia per i Migliori



Domenica 6 marzo 2022 - Anno 14 - n° 64
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 16,80 con il libro "Mani pulite. La vera storia"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

BENNETT

Vede Putin e Scholz e sente Zelensky Israele, mediazione fra Russia e Ucraina

■ Non regge la tregua per il corridoio umanitario a Mariupol: scambi di accuse tra le 2 parti. Il premier israeliano vola a Mosca e di lì parla col presidente di Kiev, d'intesa con Usa, Francia e Germania. L'Italia non pervenuta

◊ GRAMAGLIA, DE RUBERTIS, IACCARINO E ZUNINI A PAG. 2 - 3 E 4

Mannelli



A ROMA 50mila persone e slogan anti-Pd

I pacifisti in piazza: "Letta mitraglietta"

■ Ottimo afflusso di manifestanti, grandi bandiere e qualche spaccatura tra i "no guerra" e la politica alle prese con difficili equilibri. Il segretario Cgil Landini: "È sbagliato inviare armi, deve intervenire l'Onu"

◊ GIARELLI E MARRA A PAG. 9

L'edittino ucraino

» Marco Travaglio

Avevamo sempre pensato, ingenuamente, che i corrispondenti servissero a raccontarci cosa si fa e si dice nei Paesi e nei governi esteri. Ora quell'idea, finora piuttosto diffusa, viene improvvisamente contestata dai migliori maestri di giornalismo, ma solo per il decano dei corrispondenti Rai da Mosca, Marc Innarò, marchiatosi di due crimini contro l'umanità che segnaliamo alla Corte dell'Aja: mostrare la cartina dell'Est Europa prima e riportare la replica del governo russo al presidente ucraino Zelensky, che accusava Mosca di "usare il terrore atomico bombardando per ore i reattori nucleari della centrale Zaporiz'zja, ora in fiamme: poteva essere 10 volte peggio di Chernobyl, la fine dell'Europa", e a tutti i governi Ue con stampa da riporto al seguito che condannavano orripilati il folle gesto. Da dieci giorni Innarò è oggetto di un edittino bulgaro a rate firmato da FI, dall'ala "liberale" del Pd (Romano, Quartapelle, Castagnetti&C.) e dal renziano Anzaldi, più il duo *Stampa-Rep*. Ecco le sue parole su Zaporiz'zja: "Quida Mosca ripetono che il livello di radioattività è nella norma. Il ministero della Difesa smentisce Zelensky e afferma che da cinque giorni la centrale è sotto il controllo delle truppe speciali. La scorsa notte - continuano a dire qui - un gruppo di sabotatori ucraini ha attaccato il centro di addestramento a fianco della centrale, ma è stato respinto".

Subito, dalla sede romana del *Foglio* munita di un telescopio satellitare che consente di monitorare palmo a palmo lo scacchiere ucraino, è intervenuto il rag. Claudio Cerasa a ristabilire la verità: "Il vostro Innarò tende a minimizzare in maniera grave. L'ambasciata americana in Ucraina l'ha definito un crimine di guerra e la Nato ha usato parole molto molto molto pesanti sull'attacco. Non c'è una guerra di propaganda: la Russia combatte una guerra con fake news, bugie, falsità; e tutto l'Occidente insieme cerca di smascherarle". Il conduttore del Tg2 ringraziava il rag. Cerasa per avere sbugiardato l'importuno collega. E così, avuta conferma che la Rai mantiene a Mosca una quinta colonna di Putin, che la versione russa non va neppure citata perché è sempre falsa, mentre quelle dell'Ucraina e dell'Occidente vanno sempre spositate senza virgolette come dogmi, i telespettatori si facevano l'idea che i russi stiano tentando di scatenare il bis di Chernobyl nel Paese che occupa le porte di casa propria, e che il putribonno Innarò tenti di coprirli. Poi purtroppo la sottosegretaria americana all'Energia Jill Hrubyha ha dichiarato: "Non abbiamo visto alcuna prova che la Russia abbia attaccato la centrale". E il Pentagono e l'Aiea hanno rassicurato: "Nessuna fuoriuscita di materiale radioattivo". Quindi Innarò quando lo fuciano?

SIGNORSÌ NATO AUMENTO DEL BUDGET ANNUO FINO AL 2% DEL PIL ENTRO IL 2027

Spese militari: butteremo 10 miliardi in più all'anno

ECCO IL PIANO GUERINI
L'OBIETTIVO: 40 MLD ANNUI
FRA DIFESA, MISE E MEF.
SI COMINCIA CON LA LEGGE
DI BILANCIO A FINE ANNO

◊ DA SILVA E OLIVA A PAG. 6 - 7

L'ANALISI DEL GENERALE FABIO MINI
"La guerra vera non è iniziata,
finora è soltanto propaganda"

◊ CITATI A PAG. 3

» PARALIMPIADI NO RUSSI
La guerra farsa colpisce persino gli atleti disabili
» Paolo Ziliani
E poi, per chi non se ne fosse accorto, c'è la "guerra di retrovia" che si gioca nei territori per definizione neutrali dello sport: una guerra molto *Sturmtruppen*, alla "armiamoci e partite".
A PAG. 15

- LE NOSTRE FIRME**
- Padellaro Interrogativi sulla guerra a pag. 12
 - Colombo Putin, record di bugie a pag. 13
 - Pons Per lo Zar, Kiev è roba sua a pag. 19
 - Mercalli "Bianca" riporta la neve a pag. 13
 - Vitali Che stress queste sanzioni a pag. 9
 - Spadaro Satana e la realtà virtuale a pag. 13

COVID, PARLA CRISANTI
"Riaprire subito e fragili in smart"
◊ MANTOVANI A PAG. 11

La cattiveria
Massimo Cacciari, additato da "Repubblica" come complice di Putin, replica: "Gianni Riotta si è bevuto il cervello". Ah, e di chi?
WWW.FORUM.SPINOZA.IT

IL FRATELLO GIOVANNI
"Casa Impastato ai Badalamenti? Non do le chiavi"
◊ CAIA E LO BIANCO A PAG. 17

MORENA ZAPPAROLI
"Funari: il genio, le 4 dita spezzate, il buco in pancia"
◊ FERRUCCI A PAG. 20 - 21





il Giornale



DOMENICA 6 MARZO 2022

DAL 1974 CONTRO IL CORO

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno XLIX - Numero 55 - 1.50 euro*

www.iltgiornale.it

CONTRO CULTURA Affari e conti in sospenso della Compagnia delle Indie Barbieri alle pagine 18-19

PACIFISTI MASOCHISTI PUTIN CI DICHIARA GUERRA E la sinistra insulta la Nato

Mosca: le sanzioni come un attacco. Allarme hacker per i siti italiani, la Rai lascia la Russia. Ma la Cgil va in piazza contro gli Usa e Draghi che danno armi a Kiev
FALLITA LA TREGUA, PIOVONO BOMBE SUI CORRIDOI UMANITARI

L'OCCIDENTE AL BIVIO
INDIFFERENZE

di **Augusto Minzolini**

Forse il dato che più colpisce della strategia di Vladimir Putin è l'indifferenza con cui valuta le conseguenze tragiche della sua strategia. Non è follia, semmai cinismo. Un sordo distacco, una totale distanza. Nel migliore dei casi le vite spezzate di migliaia di persone nella sua mente sono danni collaterali. Nel peggiore, un esempio per dimostrare la debolezza delle democrazie occidentali e per minacciare chi tra le ex-repubbliche avesse l'intenzione di emanciparsi dal glogio di Mosca. Nessuna pietà, semmai un compiacimento della propria potenza. Un calcolo freddo, folle, pianificato sul rapporto tra i rischi che assume e le paure dei suoi avversari. Un continuo alzare la posta come un abile giocatore di poker, sicuro che chi è seduto al tavolo non andrà mai a vedere le carte che ha in mano: lui muove i pezzi a suo piacimento sullo scacchiere, gli avversari debbono stare al suo gioco. Altrimenti... altrimenti se solo alla Nato o a chi per essa venisse in mente di decidere una no-fly zone sui cieli dell'Ucraina, magari a scopi umanitari, allora considererebbe una tale decisione «un atto di guerra». Come giudica già ora un atto di guerra le sanzioni economiche per evitare che l'Occidente ne decida di più drastiche. Putin vuole ballare da solo con l'Ucraina come il gatto con il topo.

È accettabile tutto ciò? L'Occidente può limitarsi alla guerra economica (e magari salvarsi l'anima in questo modo) assistendo a distanza al massacro di un popolo? O c'è bisogno di un avvertimento, di un messaggio inequivocabile per ricordare che la corda si può anche spezzare? Gli Stati Uniti e l'Europa 80 anni dopo possono farsi incantare un'altra volta dallo «spirito di Monaco», cioè accettare che Putin li metta davanti al fatto compiuto senza reagire più o meno

come fecero le potenze europee con la Germania di Hitler?

Se di fronte alle immagini crudeli di una guerra folle si perdesse le inibizioni e la riluttanza a cimentarsi in un simile paragone, ci si accorgerebbe che ci sono più affinità di quanto uno possa credere con quel periodo: il Führer cavalcò lo spirito di rivalità del nazionalismo tedesco nel sogno del Reich, più o meno come Putin sta incantando la Russia profonda nell'illusione di poter riportare le lancette del tempo all'epoca dell'impero, quello dei Romanov o sovietico poco importa. Come pure il pangermanesimo nella rilettura farneticante del nazismo appare un modello per le congetture sulla riunione dei popoli russi del nuovo Zar. E in entrambi i personaggi, è l'affinità maggiore, c'è una totale indifferenza per i costi delle loro ossessioni: sia per i danni provocati agli altri, sia per quelli arrecati al proprio popolo.

Ecco perché l'interrogativo sul che fare resta sullo sfondo: dov'è collocata la sottile linea rossa che divide la coscienza del rischio dalla resa? Un interrogativo che ha bisogno di una risposta. L'ex-ambasciatore Usa alla Nato Kurt Volker ha proposto che una coalizione Nato instauri una no-fly zone come azione umanitaria sul cielo di Kiev e dell'Ucraina occidentale per evitare i bombardamenti russi sulla popolazione. Altri per accelerare il «default» dell'economia russa ipotizzano di bloccare del tutto la fornitura del gas russo verso l'Europa e dove si può. Putin sicuramente non lo accetterebbe, ma si può assecondare ogni suo diktat sapendo che quel cedimento ha un prezzo in vite umane? Ed ancora: dove il senso di responsabilità per le possibili conseguenze di un atto si tramuta in indifferenza verso un popolo abbandonato al proprio destino? È il dubbio amletico (per ora senza risposta) di un Occidente alla ricerca di un ruolo nei nuovi equilibri mondiali.

■ Non regge la tregua in Ucraina e Putin minaccia l'Occidente: le sanzioni sono un atto di guerra. E l'Italia, che ha punito gli oligarchi, ora trema. In arrivo un attacco contro la Nato e il governo Draghi che manda armi a Kiev.

servizi da pagina 2 a pagina 13

L'IMBARAZZO POST-COMUNISTA

L'ultimo «compagno che sbaglia»

di **Marco Gervasoni**

a pagina 13

TRENT'ANNI SPRECATI

Così lo Zar riporta il suo popolo a Stalin

di **Roberto Fabbri**

a pagina 2

IL PREMIER IN MISSIONE A MOSCA E BERLINO

Ci prova Israele, mediazione a sorpresa

Bennett vede Putin e sente Zelensky, domani i negoziati. Il nodo «no fly zone»

MORTO A 79 ANNI: AVEVA LA TESSERA N. 2 DI FORZA ITALIA

Martino, un liberale senza padroni

Addio all'ex ministro atlantista e anti-tasse

di **Nicola Porro** e **Francesco Perfetti**

con **Borgia** alle pagine 14-15



ESTERI E DIFESA Antonio Martino, con Berlusconi dal '94, fu due volte ministro

IL RICORDO DEL CAV PER L'AMICO E FORZISTA DELLA PRIMA ORA

«In Paradiso chiederanno i tuoi consigli»

di **Silvio Berlusconi**

a pagina 14

Daniel Mosseri

■ Per tentare di risolvere la crisi russo-ucraina, a Mosca scende in campo il Medio Oriente: ieri al Cremlino è arrivato il primo ministro israeliano Naftali Bennett.

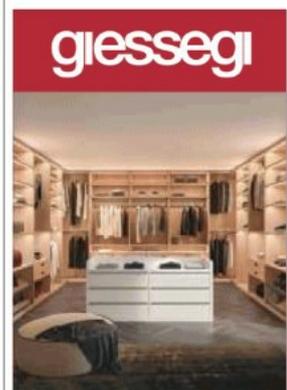
a pagina 5

IL CASO DEL BANCHIERE KIREYEV

Il mediatore ucraino giustiziato perché spia

di **Gian Micalessin**

con **Abbiati** a pagina 6



*IN ITALIA FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GEREZIA)...





Alias domenica

LA PACE DI KIEV di Antonio Canova, gli straniati di Baker: come ha preso piede la secessione negli Stati Uniti, il carteggio Pavese-de Martino



Culture

ANAI'S TONDEUR L'artista francese parla dell'erbario di Chernobyl, dell'odore della pioggia e la memoria oceanica

Arianna Di Genova pagina 10



Visioni

BATMAN La saga dell'uomo pipistrello si arricchisce di un nuovo capitolo diretto da Matt Reeves

D'Agnolo Vallan, Nazzaro pagina 11

il manifesto quotidiano comunista oggi con ALIAS DOMENICA

CON LE MONDIE DIPLOMATIQUES + EURO 2,00

DOMENICA 6 MARZO 2022 - ANNO LII - N° 56

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

LA GRANDE MANIFESTAZIONE A PIAZZA SAN GIOVANNI

Cinquantamila a Roma contro la guerra



In un'Italia in cui è sempre più difficile sfuggire agli arruolamenti e agli opposti schieramenti, il popolo della pace riesce a far sentire la sua voce: si è ritrovato a Roma riempiendo piazza San Giovanni.

Cinquantamila persone e duecento tra forze politiche, sindacali e sociali hanno ribadito la loro condanna all'invasione russa dell'Ucraina e sottolineato la contrarietà a qualsiasi escalation o coinvolgimento diretto nella sporca guerra dichiarata da Putin, anche tramite l'invio di armi.

«Disarmo, neutralità attiva, stop alle armi, riduzione delle spese militari: con queste parole il movimento per la pace si ritrova oggi in questa piazza»,

dicono i No War. Il segretario generale della Cgil Maurizio Landini lancia la sfida per un «nuovo modello di sviluppo» che non preveda lo scontro tra eserciti: «Abroghiamo la guerra, come è avvenuto per la schiavitù». I movimenti transfemministi danno appuntamento per l'8 marzo, che sarà dedicato alla lotta alla guerra.

Tra le bandiere arcobaleno, nel grande corteo, non ce ne sono molte blu e gialle. La comunità ucraina romana sfilerà oggi. Ma si raccoglie comunque qualche testimonianza di donne che hanno lasciato in patria mariti e figli a combattere. Anche loro dicono che mandare più armi rischia di allungare la guerra. «I nostri non si arrende-

ranno mai, se volete aiutarli a fare la guerra dovrete mandare armi ancora per mesi e poi anche gli eserciti.

Ogni giorno, raccontano, pregano i loro familiari di scappare e venire in Italia, ma adesso l'Ucraina non lascia più uscire gli uomini, chiamati a combattere.

SANTORO E FABOZZI, PAGINE 2 E 3

Persono a riparo sotto un ponte distrutto mentre cercano di fuggire attraversando il fiume Irpin alla periferia di Kiev foto di Emilio Morenatti/Ap



Senza tregua

Saltano i corridoi umanitari, le truppe di Mosca non rispettano la tregua e continuano l'accerchiamento di Kiev e l'attacco a Mariupol dove migliaia di persone sono intrappolate.

La Croce rossa internazionale: «Scene strazianti»

Ma a Kherson e in altre città occupate, gli ucraini manifestano sfidando i tank russi pagine 4/9

Kiev In fuga dalla capitale Chi resta imbraccia le armi

ADREA SCERESINI

PAGINA 4

Leopoli L'inutile attesa del treno della speranza

SABATO ANGIERI

PAGINA 5

Nucleare Le truppe russe vicine al secondo impianto

PIERGIORGIO PESCALI

PAGINA 7

Media Bbc, Cnn e le altre Via dalla legge di Putin

ROBERTO ZANINI

PAGINA 6

Italia Sequestrati yacht e ville degli oligarchi

ROBERTO CICCARELLI

PAGINA 6

Lele Corvi



Costituzione rimossa La mediazione non passa attraverso la Nato

GAETANO AZZARITI

Nel dibattito parlamentare sulla guerra in Ucraina la Costituzione è stata rimossa. Mai richiamata né nell'intervento del presidente del Consiglio, né nella risoluzione approvata con il concorso di maggioranza e opposizione. In fondo può comprendersi.

— segue a pagina 2 —

Doppi standard Ipcrisia occidentale, le quattro lezioni che insegna l'Ucraina

ILAN PAPPÉ

Secondo Usa Today, la foto diventata virale di un grattacielo ucraino colpito dai bombardamenti russi ritraeva, in realtà, un grattacielo a Gaza, demolito dall'aviazione israeliana nel maggio del 2021. Qualche giorno prima, il ministro degli Esteri ucraino si era lamentato con l'ambasciatore israeliano.

— segue a pagina 8 —

Informazione Censure e autocensure. I segreti di guerra

VINCENZO VITA

Controllata, spesso misurata secondo le convenienze, embedded, tuttavia l'informazione nei teatri bellici c'è sempre stata. Anche con pagine straordinarie di giornalismo coraggioso. Un caso è quello di WikiLeaks, che fece emergere le atrocità delle campagne di Iraq e Afghanistan.

— segue a pagina 8 —

GIORNALISTI A RISCHIO Rai, Ansa e Tg5, sospesi i servizi dalla Russia



Rai, Ansa e Tg5 da ieri hanno sospeso i servizi giornalistici dalla Russia - al pari di Bbc, Cnn, Ard, Zdf, Rtv, delle agenzie Bloomberg e Efe e altre testate internazionali - a causa delle nuove norme russe. Ma Usigai e Fnsi denunciano le pressioni politiche sul corrispondente Marc Innarò.

ELEONORA MARTINI A PAGINA 6

Poste Italiane SpA, in a. p., D.L. 383/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Giap/CRM/23/2103 20306 9 770225 215000





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIOCC-N° 64 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/18, L. 662/96

Fondato nel 1892



Domenica 6 Marzo 2022

Commenta le notizie su ilmattino.it

A RISCHIA E PROIBITA: "IL MATTINO" - "IL DISPARI", EURO L20

La lettera

«Devo dire grazie alla Napoli magica che porterò al cinema»
Marco D'Amore a pag. 14



La ristampa

Mazzini, le critiche di Salvemini e la lezione europeista
Francesco Mannoni a pag. 15



Profughi, bombe sulla fuga

►Tregua fallita, civili in trappola. Putin minaccia: «Le sanzioni dichiarazione di guerra»
Premier israeliano mediatore a sorpresa: vola a Mosca, poi a Berlino e chiama Zelensky

La debolezza

COMUNQUE VADA A FINIRE IL CREMLINO HA GIÀ PERSO

Fabio Nicolucci

La ricerca di una spiegazione per un'invasione dell'Ucraina che ha spiazzato gli analisti, alcuni sono ricorsi alla nota citazione di Churchill «la Russia è un indovinello avvolto in un mistero dentro un enigma». Il contesto da Terza Guerra Mondiale ha fatto sembrare la citazione, fatta da Churchill alla Bbc il 1° ottobre del 1939 allo scoppio della Seconda, particolarmente calzante.
Continua a pag. 47

Lo scenario

ESERCITO UE PER RITROVARE L'EQUILIBRIO PERDUTO

Vittorio Emanuele Parsi

Quando si fermerà Putin, e, soprattutto, chi lo fermerà? Purtroppo, le risposte appaiono tristemente scontate. Si fermerà quando avrà riportato l'intera Ucraina sotto il suo tallone, e non sarà certo la Nato a impedirglielo. Questo non significa che il risultato sia già scritto.
Continua a pag. 47



La fuga da Irpin, città a nord-ovest di Kiev, attraverso un ponte distrutto dai pesanti bombardamenti russi. Foto di Aris Messing/APP

Gli 007 ucraini

«Era una spia», giallo sul negoziatore morto

Marco Ventura a pag. 3



Il conflitto

Giorgetti: aiuti statali per i settori strategici

Umberto Mancini a pag. 11

I corridoi umanitari in Ucraina, almeno per il momento, sono saltati: centinaia di migliaia di civili intrappolati nelle città del sud. Su Mariupol, dicono i testimoni, «bombe ogni 5 minuti». Da Putin ancora minacce: le sanzioni sono dichiarazioni di guerra. Il premier di Israele va a Mosca per provare a mediare, poi vola a Berlino e chiama Zelensky. In questa fase, le speranze in un effettivo cessate il fuoco, almeno temporaneo, sono affidate ai negoziati che dovrebbero riprendere domani.
Evangelisti, Tinazzi, Valensise e servizi da pag. 2 a 11

Le interviste del Mattino

Ludmila Ulitskaya

«Io, dissidente russa non scappo chi è al potere è capace di tutto»

Ugo Cundari a pag. 7



Lo psicologo Caretti

«Vlad, psicopatico carismatico è anaffettivo e altera la realtà»

Lorenzo Calò a pag. 7



La testimonianza

Julia: sopravvissuta a Chernobyl ora fuggo dall'inferno di Kiev

Mariagiovanna Capone a pag. 9



Il ministro Bonetti

«Bimbi, non solo accoglienza vanno integrati nella scuola»

Francesco Malfetano a pag. 8



Napoli-Milan, chi vince sorpassa l'Inter Azzurri, la notte dell'orgoglio sfida che vale il campionato

Pino Taormina

Questo Napoli non vuole certo fermarsi qui. Spalletti non ha paura ad ammetterlo. La sfida di questa sera è un collante che tiene insieme sogni e illusioni. Vietatissimo far festa anche in caso di vittoria ai danni del Milan perché nulla sarebbe compiuto (poi c'è Verona e dopo l'Udinese prima della sosta). Ma certe notti sono un'emozione a prescindere. Ecco Napoli-Milan, la partita per il primo posto in solitudine.
A pag. 20

Il punto

Luciano, lo scudetto e "la squadra degli immortali"

Francesco De Luca

Nella rievocazione delle sfide Napoli-Milan emerge come un incubo quel Primo maggio dell'88 in cui i rossoneri vinsero a Fuorigrotta compiendo il sorpasso decisivo per lo scudetto. Continua a pag. 47

CAPSULE O PONTI STACCATI?

PONTEFIX®
FISSA PONTI E CAPSULE DENTALI

PRODOTTO TASCABILE CHE CONSENTE DI RIFISSARE DA SOLI PONTI, CORONE, CAPSULE E DENTI A PERNO

da **FIMO IN FARMACIA** www.fimosrl.it

PONTEFIX®
FISSA PONTI E CAPSULE DENTALI

FISSAGGIO FACILE E VELOCE

PRONTO INTERVENTO DENTALE

LEGGERE ATTENTAMENTE LE ISTRUZIONI PRIMA DELL'USO È UN DISPOSITIVO MEDICO CE AUT. MIN. SANITÀ DEL 29/04/2020





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 144 - N° 64 ITALIA
Sped. in A.P. DL 353/2003 conv. L. 46/2004 art.1 c.1 DCB RM

NAZIONALE
IL GIORNALE DEL M...

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Domenica 6 Marzo 2022 • S. Coletta

311 VACCINI GIORNO PER GIORNO

Dosi somministrate ieri:
88.701

Dosi somministrate in totale:
134.477.099*

Rapporto dosi quotidiane
Rispetto al giorno precedente: **+10,8%**

Rispetto alla settimana precedente: **-47,7%**

*Inclusa la terza dose

I giallorossi vincono 1-0 Roma, Abraham-gol e poi una grande difesa lezione di gioco a Gasp e Atalanta raggiunta

Angeloni, Carina e Sorrentino nello Sport



Ciro raggiunge Piola Lazio show a Cagliari Immobile, Luis Alberto e Anderson lanciano la corsa all'Europa (0-3)

Abbate, Marcangeli e Saccà nello Sport

Salta la tregua sui corridoi umanitari, il premier israeliano vola a Mosca e chiama Zelensky. Minacce di Putin per le sanzioni

Civili bloccati ma si tratta



Forze in campo Se gli eserciti sono più efficaci dell'atomica

Vittorio E. Parsi

Un uomo, nella città ucraina di Irpin, passa il figlio alla moglie in fuga verso Kiev (foto ANSA). Servizi da pag. 2 a pag. 9

Quando si fermerà Putin? E, soprattutto, chi lo fermerà? Purtroppo, le risposte appaiono tristemente scontate. Si fermerà quando avrà riportato l'intera Ucraina sotto il suo tallone, e non sarà certo la Nato a impedirglielo.

Questo non significa che il risultato sia già scritto: il valoroso popolo ucraino sta facendogli pagare cara quella che, comunque vada, sarà una vittoria al mondo il suo vero volto. La smodata volontà di potenza dell'anziano inquilino del Cremlino (...)

Continua a pag. 18

I SERVIZI

Bonetti: «Una rete per aiutare i bimbi»
Malfetano a pag. 5

Ucciso un mediatore «Era una spia russa»
Ventura a pag. 3

Rai, Mediaset e Ansa stop ai servizi da Mosca
A pag. 6

Emergenza gas

Linea comune dell'Europa contro i rincari

Gianni Bessi

Il conflitto in Ucraina si sta inasprendo e potremmo non avere ancora visto la sua parte peggiore, come ha affermato il presidente francese Macron. Questo vale purtroppo per la sofferenza della popolazione, (...)

Continua a pag. 18

Il ministro per lo Sviluppo Economico: «Penso ad auto e armamenti»

Giorgetti: «Sostegni duraturi solo per le attività strategiche»

Umberto Mancini

«**A** iuti strutturali solo per i settori strategici». Il ministro dello Sviluppo economico Giancarlo Giorgetti annuncia interventi a sostegno delle imprese. Ed evidenzia la necessità di aumentare gli stanziamenti per gli armamenti. A pag. 11

Lo studio: «Il Pil del 2022 è a rischio»

Confindustria vede nero «Produzione già in calo»

ROMA Confindustria vede nero a causa della guerra. Cifoni e Franzese a pag. 10

«Nuovo picco in Gb» Ricciardi avverte: «Senza restrizioni il Covid può tornare»

Diodato Pirone

Il covid non è sparito, bisogna evitare di abbassare la guardia». E chiarissimo il consiglio di Walter Ricciardi, consigliere del ministro della Sanità Roberto Speranza: «Il vero obiettivo è impedire al virus di ripartire in ottobre. Nuovo picco a Londra. E con la guerra attenzione alla migrazione massiccia».

A pag. 13

ANSIA LIEVE E SONNO DISTURBATO?

Puoi provare

LAILA

80 mg capsule molli alle estremità della lingua

28 CAPSULE MOLLI

UNA CAPSULA AL GIORNO

Più spazio alla vita.

CHIEDI CONSIGLIO AL TUO FARMACISTA

Leggere attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale senza obbligo di prescrizione (SOP) che può essere consegnato solo dal farmacista. Acquisti il tuo farmacista. Aut. Min. 05/09/0202.

Il Segno di LUCA

GEMELLI, I LIMITI SI SONO SPOSTATI

Emergono nuove credenze che illuminano la tua vita. La personale visione cosmologica di bene e male, giusto e sbagliato si modifica, inizi a considerare le cose da un altro punto di vista. E come se i valori che ti guidano e determinano le tue scelte si rinnovassero, permettendoti di organizzare la tua vita secondo nuovi criteri, facendoti scoprire che il tuo margine di libertà è diventato molto più ampio.

MANTRA DEL GIORNO

Quello che crediamo limita o amplifica il margine di libertà.

L'oroscopo all'interno

© RIPRODUZIONE RISERVATA

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nella province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero + Corriere dello Sport-Studio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero + Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia + Corriere dello Sport-Studio € 1,50; 11 Gialli di Roma - vol. 3* + € 4,90 (solo Umbria e Abruzzo) *Pizzeria di Roma* + € 3,90 (solo Roma), *La Roma di Alberto Sordi* + € 6,90 (solo Roma), *Gli chef e la cucina romana* + € 3,80 (solo Roma)



Gecar
CONCESSIONARIA
PEUGEOT

DOMENICA 6 MARZO 2022
IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886

2,00€ con "SPECCHIO" - Arno COOVI - NUMERO 55, COMPA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5386.200 www.manzonladvertising.it

GNN

**SCONFITTA 2-1, OGGI IN CAMPO GENOA E SPEZIA
Samp, brutto passo falso a Udine
Giampaolo: «Ko inammissibile»**

ARRICHELLO E BASSO / PAGINE 44 E 45



**SUCCESSO DI PARIS NELLA LIBERA DI KVITFJELL
Brignone è la regina del Super G
«Sì, è stata una grande stagione»**

DOTTO / PAGINA 49



INDICE

Primo piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 13
Commenti	Pagina 17
Economia/Marketing	Pagina 35
Genova	Pagina 21
Cinema/Tv	Pagina 38-40
Xtè	Pagina 41
Sport	Pagina 44



Fuga tra le bombe

Fallisce la tregua sui corridoi umanitari a Mariupol e a Kiev. Il premier israeliano Bennett vola a Mosca e prova a mediare. Domani terzo round di colloqui tra Russia e Ucraina. Il Cremlino oscura le tv, gli inviati dei media stranieri lasciano il Paese

LA DOMENICA



MAURIZIO MAGGIANI

Non confondiamo lo zar Putin con il popolo russo

L'ARTICOLO / PAGINA 17

La tregua che era stata concordata per consentire la fuga dall'Ucraina a migliaia di civili è fallita. L'esodo, in particolare nella zona di Mariupol e alle porte di Kiev, si è svolto tra le bombe. Per cercare di arginare gli enormi danni che sta provocando il conflitto si è mosso ieri il premier israeliano Bennett, volato a Mosca per incontrare Putin e provare una mediazione. Domani è in programma il terzo round di colloqui tra Russia e Ucraina, ma l'atmosfera resta cupa. Il Cremlino ha oscurato le tv, minacciando il carcere ai giornalisti che parlano di invasione. Gli inviati dei media stranieri lasciano Mosca. SERVIZI / PAGINE 2-11

ROLLI



IL REPORTAGE / 1

Francesca Mannocchi

Scuole come bunker sotto l'incubo nucleare

L'ARTICOLO / PAGINA 4

IL REPORTAGE / 2

Gianluca Panella

Kiev, cecchini in azione attaccata troupe di Sky

L'ARTICOLO / PAGINA 5

NUOVI BLITZ IN ITALIA

Jacopo Iacoboni e Gianluca Paolucci

Oligarchi sotto scacco: dopo gli yacht, le ville. Una nel mirino a Lerici

Dopo gli yacht, le ville. La Guardia di Finanza sta mettendo sotto sequestro alcune residenze da sogno degli oligarchi russi soprattutto in Sardegna e a Como. Nel mirino c'è anche Alisher Usmanov, proprietario tra l'altro di Villa Maramozza, sulla punta della caletta di Lerici, acquistata nel 2019. L'ARTICOLO / PAGINA 10

EMPIRE
PALESTRA & FITNESS CLUB
SOLO PER DONNE

ABBONAMENTO ANNUALE € 99
Via Fieschi 63 - Tel. 010 586671
@empirepalestra

LA RIFLESSIONE

Lo spirito che coglie l'attimo sfida lo scorrere del tempo

PAOLO MILONE

Io trovo che lo scorrere inarrestabile del tempo sia una delle esperienze più affascinanti e misteriose che ci troviamo davanti in questa nostra vita. Credo che questo turbamento derivi dal fatto che il tempo ci avvicina alla morte e la morte è il mistero più grande. Il tempo e la morte sono anelli della stessa catena, sono gemelli. L'ARTICOLO / PAGINA 41

IL FOCUS

L'aeroporto di Genova punta su Ryanair e crociere

FRANCESCO MARGIOCCO

Migliorare l'accessibilità dello scalo, tra strade e ferrovie. E due nuovi gate da realizzare con i soldi del decreto Genova e della Regione Liguria. Ma la strategia dell'aeroporto Colombo per preparare il decollo dopo il Covid punta su Ryanair e crociere: «Msc e Costa Crociere sono un asset strategico», spiega il direttore dello scalo, Piero Righi. GLI ARTICOLI / PAGINE 14 E 15

Ramen BROADSIDE

il vero ramen e piatti tipici giapponesi cucinati a vista!





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Domenica

COPERTINA

LA VITA
SPERICOLATA
DELLA MARCHESA
LUISA CASATI
STAMPA

di **Marta Morazzoni** — a pagina 1



checksig.com

CHECKSIG

Your Coins, Safe and Easy.

Soluzioni Bitcoin e crypto per investitori privati e istituzionali.

Borse: Wall Street +2%, Europa -10% Italia, la guerra frena la produzione

L'impatto del conflitto

Trend opposti sui mercati: americani meno esposti. Il dollaro vola: euro a 1,09

Allarme Confindustria: altro calo a febbraio (0,3%)
Dai prezzi rischi per il Pil

La guerra pesa in modo diverso sui mercati delle due sponde atlantiche, complicità una minor esposizione al conflitto e un'economia Usa ancora solida. Dall'inizio dell'attacco russo l'indice S&P 500 a Wall Street sale del 2,4%, Nasdaq +2,1; in Europa le Borse hanno perso il 10% (Milano -13,5%). Dalle azioni europee fuga settimanale da 6,7 miliardi di \$. È vola la moneta Usa: euro da 1,13 a 1,09. Allarme Cnc (Confindustria): produzione -0,3% a febbraio, con la guerra peggiorerà.

Valsania, Cellino, Picchio — pag. 5

L'INTERVISTA

Elena, ingegnere ebrea di Kiev: «Noi ucraini diversi dai russi»

di **Roberto Bongiorno**
— a pagina 2



Elena Kornishko, 84 anni

LO SPETTATORE

LA LEZIONE DI METTERNICH E LA RICERCA DI UN ORDINE

di **Natalino Irti**

In una fra le pagine più schiette e dolenti di Memorie, il principe Klemens von Metternich confessa: «Io tiro una linea fra ciò che era e ciò che è. Questa demarcazione comincia alle ore 11 della notte fra il 13 e 14 marzo 1848. Io sono l'uomo di ciò che era». In quella notte il vecchio Cancelliere lascia il governo dell'impero austriaco; tramonta il «sistema Metternich», che dal 1815 aveva garantito la tranquillità dei popoli e l'equilibrio degli Stati europei. Sul «principio di legittimità» gravitava l'ordine continentale: continuità delle antiche dinastie, rigida determinazione dei confini, libertà «considerata» — egli scrive nel proprio testamento politico — come la conseguenza inevitabile dell'ordine. — a pagina 11



INTERROTTI I RAPPORTI CON I RUSSI

A rischio la Stazione spaziale internazionale

di **Leopoldo Benacchio** — a pag. 9

Venti di guerra. Le tensioni tra Occidente e Russia minacciano il futuro della Stazione internazionale Isp, che orbita a 400 km dalla terra.

Putin: «Sanzioni come atto di guerra»

La guerra in Ucraina

Per i bombardamenti russi saltano i corridoi umanitari
Bennett (Israele) va a Mosca

In Ucraina i bombardamenti russi sui corridoi umanitari bloccano l'evacuazione dei civili in alcune città. Putin: «Sanzioni economiche simili a una dichiarazione di guerra». Pressing Usa sulla Cina. Wang a Blinken: «Noi per stop a combattimenti». A sorpresa il premier israeliano Bennett a Mosca; oggi vede Scholz a Berlino.
Di Donfrancesco e Da Rin — pag. 3-3

I COLLOQUI

Negoziatore spia ucciso dagli 007 dell'Ucraina

— Servizio a pagina 3

IN ITALIA

Sequestrati ville e yacht a cinque oligarchi russi

di **Ivan Cimmarusti** — a pag. 7

mercanteinfiera

PRIMAVERA 2022
Parma, 12 - 20 Marzo

MOSTRE COLLATERALI

OLIVETTI E STORIE DI INNOVAZIONE
Presentazione: Antonello Di Stefano - Olivetti

PARTIVANO I BASTIMENTI.
HOME SWEET HOME AMERICA
Presentazione: Gabriele

Scopri il marketplace online di Mercanteinfiera www.mercanteinfiera.com

FIEREPARMA www.fiereparma.com **CREDIT AGRICOLA**

Chip, corsa dell'Europa per evitare la paralisi

Semiconduttori

Per centrare l'obiettivo dei chip Act Ue di raggiungere il 20% della produzione mondiale di microchip entro il 2030, il valore della produzione nel Vecchio continente dovrebbe passare dagli attuali 40 miliardi di dollari a 200 miliardi

di dollari, con investimenti per espandere la capacità in loco stimati in 25,4 miliardi di dollari, che l'industria privata, da sola, non sarebbe in grado di sostenere. Ma se le misure Ue, concentrate sulla parte più innovativa, non si allineeranno agli interventi a tutto tondo previsti nel resto del mondo, la quota rischia piuttosto di dimezzarsi sotto al 4% per fine decade.
Antonella Olivieri — a pag. 14

A tavola con Katia Bassi
«Supercar elettriche, una nuova industria e una nuova cultura tra l'Emilia Romagna e la Mancinuria»

di **Paolo Bracco** — a pagina 10



Katia Bassi, Managing director di Silk-Faw

CAPACITÀ MILITARE COMUNE

ORA LA DIFESA EUROPEA DEVE FARE UN SALTO DI QUALITÀ

di **Sergio Fabbrini**

L'aggressione russa dell'Ucraina ci ha fatto capire la natura di chi l'ha compiuta, anche se non mancano (in Italia) coloro che non vogliono capire. A sinistra, leader sindacali e organizzazioni partigiane hanno giustificato quell'aggressione «perché provocata» dalle mire espansionistiche della Nato, senza alcuna evidenza. A destra, leader politici con legami organizzativi con il partito di Putin (Russia Unita) hanno ricondotto quell'aggressione a un conflitto territoriale tra due Paesi, anche qui sfidando l'evidenza. In nome del realismo del più forte, entrambi chiedono di depositare le armi, come se i torti fossero condivisi. Vladimir l'Idioti Lenin aveva chiamato «utili idioti» coloro che esaltavano la rivoluzione bolscevica senza capirla. Lenin è morto da tempo, ma gli utili idioti dell'autoritarismo sono in buona salute (come l'ex cancelliere tedesco Gerhard Schröder, finalmente allontanato dal suo partito). Vediamo invece come stanno le cose.

— Continuat a pagina 11
— RIPRODUZIONE RISERVATA

DINAMICHE STRUTTURALI

INCERTEZZE PER L'ECONOMIA CINESE

di **Marcello Minenna**

Archiato con successo l'ultimo biennio, la Cina è ora impegnata a promuovere un ambiente economico stabile e sano in vista del 20° Congresso del Partito Comunista. Nel 2021 il PIL è cresciuto dell'8,4% (oltre le stime), ma per quest'anno è atteso un rallentamento intorno al 5%. Il ministero del Commercio prevede un calo dell'export dovuto alla contrazione nella domanda estera, problemi nella catena di fornitura e le incognite sul quadro pandemico e geo-politico. A sollevare incertezze sulla performance del gigante asiatico sono però anche dinamiche più profonde come la strutturale riduzione del peso del commercio nell'economia cinese dopo la crisi finanziaria globale.

— continua a pagina 15

Lunedì

Condominio Amministratore come datore di lavoro: le regole

— Domani in edicola

ABBONATI SOLE 24 ORE
2 mesi a solo 10,90 €. Per info: ilssole24ore.com/abbonamenti
Servizio Clienti 02.30.300.600





IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Domenica 6 marzo 2022
Anno LXXVIII - Numero 64 - € 1,20
San Marignano, vescovo e martire

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/475.881 - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DC8 ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Giocchia Oggi €1,20 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - ISSN 0291-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

GUERRA IN UCRAINA

Parte la caccia all'oro russo

Dopo i sequestri di yacht e ville si cercano nelle banche italiane i tesori degli oligarchi di Putin

Nel mirino anche Usmanov il mecenate stimato da Marino e dalla Raggi

Rafforzata la sicurezza nella residenza romana dell'ambasciatore Razov

Ama

Arrivano altri 90 controllori
Attenti a fare bene la raccolta differenziata
Mulle fino a 620 euro



Filippi a pagina 15

Sanità pubblica
Ospedali romani tra i peggiori

Nella lista nazionale il migliore è solo al diciottesimo posto

a pagina 14

Centro storico
Folle corsa in via Nazionale

Senza patente con l'auto del padre semina panico e caos

a pagina 17

Droga Capitale
Preso Campisi

Narcos calabrese
Latitante dal 2019
Usava parrucche e documenti falsi

Sereni a pagina 17

L'ex ministro di Esteri e Difesa, tessera numero due di Forza Italia



Addio a Martino voce liberale

... È scomparso all'età di 79 anni Antonio Martino, voce indimenticabile del liberalismo italiano. Tra i fondatori di Forza Italia, era stato Ministro degli Esteri e della Difesa nei governi Berlusconi. *Il Tem-*

po lo ricorda pubblicando un'intervista inedita dello scorso 16 febbraio e lasciando la parola all'amico Giuliano Urbani e al presidente della Fondazione Luigi Einaudi, Giuseppe Benedetto.

Benedetto, Mineo e Raco alle pagine 10 e 11

Gioia giallorossa

Abraham piega l'Atalanta
La Roma sale al quinto posto



Austini, Pieretti e Zotti alle pagine 26 e 27

La risposta biancoceleste

Immobile, Luis Alberto e Felipe
Tris della Lazio a Cagliari



Pieretti, Rocca e Salomone alle pagine 28 e 29

... La caccia al tesoro degli oligarchi russi continua. Dopo il sequestro di barche e ville in Italia, ora si cercano i soldi depositati nei conti correnti. Nella black list degli uomini d'affari, stilata dall'Ue, compare Usmanov, stimato dall'ex sindaco, Ignazio Marino, e mecenate con la giunta Raggi. Intanto al San Raffaele di Roma arriva la bimba ferita a Kiev.

Di Corrado, Frasca e Garbato alle pagine 2, 3 e 4

Manifestazione divisiva

Sinistra pacifista in piazza
Ma il nemico è sempre Salvini

Regis a pagina 5

Psicosi nucleare

Dopo le mascherine inizia
la corsa alla pasticca di iodio

Sbraga a pagina 7

Leader pronti alla «vendetta»

La parabola dei draghiani
mollati dai loro partiti

Solimene a pagina 9

Il commento

La strategia di Conte
per liberarsi
dall'abbraccio del Pd

DI FRANCESCO STORACE

Non è affatto facile la partita per Giuseppe Conte. Catturato da Enrico Letta, il capo dei Cinque stelle non riesce a divincolarsi da un abbraccio che è diventato mortale: il Pd gli ruba voti e deputati. E c'è bisogno di una controffensiva. Sguardo alle politiche del 2023, solo la legge elettorale proporzionale può salvare (...)

segue a pagina 9

IL RETROSCENA

L'alleato di Zelensky è Israele

DI LUIGI BISIGNANI

Caro direttore, in Paradiso è appena terminata la messa celebrata da San Kuncewycz, patrono dell'Ucraina e San Wojtyla. Togliendosi la mitra e la casula, con aria sconcolata (...)

Segue a pagina 8

SEI UN INSTALLATORE?
DA NOI TROVI TUTTI I PRODOTTI PER IL SUPERBONUS 110%!
Vieni a trovarci da BRICOFER = POMEZIA AL NOSTRO INFO-POINT, ED ENTRA A FAR PARTE DELLA RETE SPECIALIZZATA
Puoi chiamare anche il Numero Dedicato: 06 565-49934
Visitate il Sito: www.distrettitecologicid.com
o scrivete a: pomezia@distrettitecologicid.com

Parla la vedova Rossi

«A nove anni dalla morte ancora si cerca la verità»

DI PIETRO DE LEO

Nove anni lottando per la verità, ogni giorno. Se ne dovessero servire altri nove, noi siamo qua». È cordiale ma decisa nel tono di voce al telefono con *Il Tempo* Antonella Tognazzi, vedova di David Rossi. Oggi,

infatti, è la triste ricorrenza da quel 6 marzo 2013, giorno in cui, di sera, l'allora responsabile comunicazione della Monte dei Paschi di Siena morì dopo essere precipitato dalla finestra del suo ufficio a Rocca Salimbeni. Erano i giorni della bufera giudiziaria, e grande eco (...)

Segue a pagina 12

SODDISFATTI O RIMBORSATI
Prostamol
E NON HAI PIÙ SCUSE

TECHNOLOGY CAN'T BUILD A BETTER TOMORROW IF YOU DON'T MAKE IT GREEN

la Repubblica

Scopri come rendere più sostenibile la tua organizzazione insieme a noi. REPLY

Fondatore Eugenio Scalfari

L'Espresso

Direttore Maurizio Molinari

Anno 47 - N° 55

Domenica 6 marzo 2022

Oggi con L'Espresso

In Italia € 3,00



Kiev Bambini, donne e uomini in fuga accalcati sotto a un ponte distrutto: cercano di attraversare il fiume Irpin

Senza tregua

La Russia intensifica i bombardamenti ovunque, falliti gli accordi per evacuare i civili attraverso i corridoi umanitari. Accerchiate Kiev e un'altra centrale nucleare. Mosca: le sanzioni sono una dichiarazione di guerra. Rischio cyber per l'Italia

Mediazione del premier israeliano, prima vede Putin e poi telefona a Zelensky

Editoriali

La posta in gioco nelle trincee ucraine

di Maurizio Molinari

A dieci giorni dal suo inizio l'invasione dell'Ucraina ordinata da Vladimir Putin ha innescato quattro diversi conflitti il cui esito non è scontato e promette di ridefinire gli equilibri internazionali, non solo in Europa.

a pagina 31

Il morso velenoso del serpente russo

di Eugenio Scalfari

L'Europa ha una ferita nel cuore, si chiama Russia, che ha a sua volta un'altra ferita ancora più grande, si chiama Ucraina.

a pagina 31

dal nostro inviato Corrado Zunino

LEOPOLI

Alla fine si è arresa anche la Croce Rossa: niente corridoi umanitari. Dice il ministro degli Esteri russo Lavrov: «Non si è presentato nessuno». Come se vecchi e madri, invalidi e bambini si fossero dimenticati di quella finestra di due ore per fuggire dal massacro.

alle pagine 2 e 3 con un articolo di Gianluca Di Feo gli altri servizi da pagina 6 a pagina 19



Franco Branciaroli

LA CARNE TONDA

Romanzo

Disponibile nelle librerie e negli store on-line

Reportage

La pressione dei tank alle porte della capitale

di Fabio Tonacci da Kiev a pagina 4

Quel treno per Leopoli inseguendo la libertà

di Paolo Brera da Leopoli a pagina 10

Le idee

Ian McEwan Spettatori dell'abisso

a pagina 18

Longform

L'Italia e il ricatto del gas

di Bonini, Foschini e Pagni alle pagine 45, 46 e 47

L'analisi

La battaglia decisiva è sull'informazione

di Tito Boeri e Roberto Perotti

Funzioneranno le sanzioni? Ce ne sono di due tipi, economiche o ad personam.

a pagina 30

Il commento

Noi impotenti cosa possiamo fare?

di Natalia Aspesi

La guerra nel suo orrore ha anche il potere di allontanarci da tutto ciò che parrebbe essenziale e forse non lo è: le immagini dall'Ucraina sono di donne e uomini ritornati alla loro funzione primitiva.

a pagina 30

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90. Tel. 06/49821. Fax 06/49822923 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via Winckelmann, 1 - Tel. 02/514941, e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia, Malta € 3,50 - Croazia RN 22 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



Politica Addio all'ex ministro Martino con Berlusconi aveva fondato Forza Italia

FRANCESCO GRIGNETTI - PAGINA 21

Specchio



Specchio Bimbe e 8 marzo tra stereotipi e nuove sfide

KARIMA MOUJAL E NADIA TERRANOVA - NELL'INSERTO

Sci Il capolavoro della Brignone sua la Coppa del mondo di superG

DANIELA COTTO - PAGINA 35



LA STAMPA

DOMENICA 6 MARZO 2022



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,00 € (CON SPECCHIO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO) ■ ANNO 156 ■ N. 64 ■ IN ITALIA ■ SPEDIZIONE ABB. POSTALE ■ DL 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) ■ ART. 1 COMMA 1, DOB-T0 ■ www.lastampa.it

GNN

L'EDITORIALE

LOZAR GETTA LA MASCHERA MA LA NOSTRA INVECE QUALÈ?

MASSIMO GIANNINI

S entinella, a che punto è la notte? La domanda del profeta Isaia martella le nostre coscienze straziate dal martirio del popolo ucraino. E proprio come nelle Scritture, la risposta è sempre la stessa: viene la mattina, e viene anche la notte, se volete interrogare pure, tornate un'altra volta. Il canto di chi è sicuro che l'alba arriverà, ma non sa quando. E intanto il buio continua. Continua nei corpi dei bimbi violati sotto le bombe di Kharkiv e affacciati ai finestrini del treno mentre salutano i padri alla stazione di Dnipro. Continua nel dolore delle madri senza più cibo né acqua che vagano come fantasmi nei sotterranei del metrò di Kiev e nel coraggio dei figli che si armano da volontari per resistere all'invasore. Continua nella fredda ferocia dello Zar di Mosca che distrugge le vite degli altri mentre gioca a rischio con le centrali e le testate nucleari. Nelle giovani reclute mandate al fronte a sparare ai fratelli. Nei soliti demoni russi che tornano, sempre più Stavrogin e sempre meno Raskolnikov.

Appena trascorsi, questi nuovi "dieci giorni che sconvolsero il mondo" sembrano solo un preludio. Come dice Macron, che parla frequentemente e inutilmente con Putin, "il peggio deve ancora venire". Per chi vive di chiacchiere e distintivo, la trattativa è iniziata tra finti corridoi umanitari e falsi cessate il fuoco. Per chi muore al fronte, la guerra va avanti ogni ora più efferata e disperata. Da che doveva finire tra i detriti del Muro trentadue anni fa, secondo l'improvvida idea di Fukuyama, nella fiera e povera Ucraina la Storia è cominciata un'altra volta. Sarà almeno la sesta volta che capita, tra l'attacco alle Twin Towers e l'invasione dell'Iraq, l'offensiva dell'Isis e la fuga dall'Afghanistan, il Big Crash del 2008 e la pandemia del 2019.

CONTINUA A PAGINA 25

VIOLATO IL COPRIFUOCO, COLPITI I CIVILI IN FUGA. NUOVE MINACCE DA MOSCA. IL PREMIER ISRAELIANO BENNETT IN MISSIONE



FRANCESCA FORZA, LETIZIA TORTELLO, GIANLUCA PANELLA

EMILIO MORENATI/AP

IL REPORTAGE

"QUEI SOLDATICI SPARANO SENZA SAPERE IL PERCHÉ"

FRANCESCA MANNOCCHI

Peggior della guerra forse c'è solo l'attesa della guerra. Così era Zaporizhzhia ieri mattina, una città in attesa. Di notizie certe dalla centrale nucleare di Enerгодar, prima data in mano ai russi, poi di nuovo agli ucraini, occupata forse, riconsegnata chissà. Con i dipendenti un giorno dati per ostaggio un giorno dati per liberi. - PAGINE 4-5

IL CREMLINO

Il coraggio di ribellarsi dei diplomatici moscoviti

Stefano Stefanini

In cella chi parla di invasione i giornalisti via dalla Russia

Alberto Simoni

Un'armata fatta di asiatici contro gli ammutinamenti

Anna Zafesova

LE INTERVISTE

Gavron: noi sotto scacco dell'incubo atomico

Fabiana Magrì

Arslan: aprire il dialogo gli esseri umani si odiano

Maria Berlinguer

L'ad di Edison e le bollette "Siamo troppo dipendenti"

Marco Zatterin

I BALTICI

LA PAURA DEI LITUANI "I PROSSIMI SAREMO NOI"

FRANCESCA PACI INVIATA A VILNIUS

Ci sono 590 chilometri tra Vilnius e Kiev, c'è la bandiera dell'Unione europea che sventola sopra ogni edificio pubblico e c'è la Nato. Il mercato contadino si snoda lungo il fiume come ogni sabato, le stesse pannocchie a rosolare sul bruciere e il pane nero fritto. La guerra però è dappertutto. - PAGINA 11

IL DIBATTITO

Sono contrario alla guerra ma le armi vanno inviate

VITO MANCUSO

Ci sono domande alle quali non si vorrebbe rispondere perché si conosce la complessità della situazione, non riducibile a un sì o a un no. Eppure a volte rispondere è necessario. Mi chiedono: "Sei a favore dell'invio di armi in Ucraina?". Rispondo: "Sì, sono a favore". - PAGINA 25

Il conflitto non è ineluttabile la pace arriva negoziando

DONATELLA DI CESARE

Se oggi fosse vivo Immanuel Kant farebbe fatica a riconoscere la sua Europa. E stenterebbe a credere che ci sia chi, persino tra leader politici e capi di governo, indica nella pace un'illusione passata di moda e vede nella guerra l'unico mezzo per fermare la guerra. Altre armi per fermare le armi. - PAGINA 14

LE PIAZZE

L'onda alta dei pacifisti

FLAVIA AMABILE PAGINE 14-15



Advertisement for DEPETRIS CARNI D'ECCELLENZA DA TRE GENERAZIONI. Includes website www.carnidepetris.com and social media icons.

Advertisement for F.lli Frattini Serie NARCISO S. Includes barcode and website frattini.it.



The Medi Telegraph

Savona, Vado

«Carbone, in un anno prezzi triplicati» / INTERVISTA

La guerra in Ucraina, il caro energia e l'aumento del costo delle materie prime riportano in auge la filiera del carbone. Paolo Cervetti, amministratore delegato di Italiana Coke, l'unica cokeria italiana non integrata in un impianto siderurgico traccia il quadro della situazione.

La guerra in Ucraina, il caro energia e l'aumento del costo delle materie prime riportano in auge la filiera del carbone. Paolo Cervetti, amministratore delegato di Italiana Coke, l'unica cokeria italiana non integrata in un impianto siderurgico traccia il quadro della situazione. Lo scoppio del conflitto come ha influito? «La pandemia aveva già scombussolato i mercati, ora la guerra ha aggravato il quadro. Ci sono flussi di merci che si stanno riorientando, si registra un choc di prezzo pazzesco. Il costo del carbone è passato da 100 a 400 dollari a tonnellata, il coke da 200 a 600, sono aumentati i noli marittimi e il trasporto.

Un anno fa il carico delle navi che arrivano a Savona costava otto milioni di dollari, ora 24. Italiana Coke per il momento tiene e il conto economico è buono: il nostro carbone arriva a Savona dagli Stati Uniti, quindi il coke si dirige in Italia e in Europa. Il coke è ancora molto richiesto dalla siderurgia. Certo i prezzi continuano a schizzare verso l'alto e il limite potrebbe essere vicino. Non abbiamo clienti nell'Est europeo, anzi Polonia e Ucraina sono competitor. Molti clienti si stanno ricollocando e si rivolgono a noi, ma non possiamo produrre più di tanto». Caro energia. Siete autonomi grazie alla

centrale di cogenerazione? «Trasformando le materie volatili, noi produciamo energia: il 20% è per uso interno, ma abbiamo un 80% in eccesso che mettiamo in rete, pari all'energia consumata da 30 mila famiglie. Pur non essendo il nostro principale asset, oggi ci aiuta a reggere gli extra costi. Tutto quello che compriamo dall'estero è aumentato e continua a subire strappi verso l'alto, ma anche l'energia ha prezzi quasi quadrupli. Avevamo proposto alla pubblica amministrazione uno scambio sul posto, in modo da approvvigionare le aziende vicine. Questa cosa in Italia è complicata, ma potrebbe essere un filone di sviluppo per la Valbormida». Indiscrezioni parlano della possibilità di smaltire anche plastica. «Abbiamo per necessità intrapreso un processo di diversificazione. Partendo dalla cokeria, abbiamo cercato di capire cosa fare in questo mondo che sta mutando. Si faranno più batterie e ci sarà bisogno di aiutare a produrre. Ci saranno più rifiuti da smaltire. Noi vogliamo rendere la cokeria più compatibile con l'ambiente. Per farlo dobbiamo ampliare gli impianti intorno, che aiutano a non avere emissioni. Abbiamo incontrato aziende specializzate e ci hanno spiegato che dobbiamo usare meno carbone per fare il coke, aumentare l'efficienza dei forni e usare materie prime seconde. Tra queste ci sono i polimeri. Realtà all'avanguardia come Iren usano già la plastica e, attraverso la cogenerazione, producono materie prime seconde chiamate 'carbone blu'. Molti iniziano ad avere materiali che prima non avevano. L'impatto della cokeria si riduce anche implementando

The screenshot shows a mobile news article page. At the top, there is a navigation bar with 'LA STAMPA' and other options. Below that is the logo for 'The Medi Telegraph' with the tagline 'Shipping & International Transport'. The article title is '«Carbone, in un anno prezzi triplicati» / INTERVISTA'. The main text of the article is visible, starting with 'La guerra in Ucraina, il caro energia e l'aumento del costo delle materie prime riportano in auge la filiera del carbone...'. At the bottom of the article content, there is a 'Cookie Policy' (Informativa) pop-up. The pop-up text states: 'Noi e terze parti selezionate utilizziamo cookie o tecnologie simili per finalità tecniche e, con il tuo consenso, anche per altre finalità come specificato nella cookie policy. Per quanto riguarda la pubblicità, noi e terze parti selezionati, potremmo utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e fare una scansione attiva delle caratteristiche del dispositivo ai fini dell'identificazione, al fine di archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo e trattare dati personali come i tuoi dati di utilizzo, per le seguenti finalità pubblicitarie: annunci e contenuti personalizzati, valutazione degli annunci e del contenuto, osservazioni del pubblico e sviluppo di prodotti. Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al pannello delle preferenze. Puoi acconsentire all'utilizzo di tali tecnologie utilizzando il pulsante "Accetta". Chiudendo questa informativa, continui senza accettare.' There are two buttons at the bottom of the pop-up: 'Scegli e personalizza' and 'Accetta'.

The Medi Telegraph

Savona, Vado

nuove tecnologie, in collaborazione con Paul Wurth stiamo testando un processo che riduce le emissioni di anidride carbonica nella produzione dell' acciaio». A che punto è il processo di ambientalizzazione previsto dall' Autorizzazione integrata ambientale? «La data per l' avvio dei monitoraggi è tra agosto e settembre. Abbiamo già appaltato i lavori, ma anche i produttori risentono dei noti problemi di approvvigionamento. Stanno lavorando, il piano sarà a regime entro il 2022. Va avanti anche la pavimentazione di un parco carbone: abbiamo presentato la domanda per la licenza edilizia».

Costa Crociere triplica gli scali in Liguria

Saranno 200 gli scali effettuati quest'anno da Costa Crociere in Liguria, il triplo rispetto al 2021, con l'inizio da oggi del primo viaggio della Costa Toscana da Savona, dopo aver ospitato parte del Festival di Sanremo a febbraio

Saranno 200 gli scali effettuati quest'anno da Costa Crociere in Liguria, il triplo rispetto al 2021, con l'inizio da oggi del primo viaggio della 'Costa Toscana' da **Savona**, dopo aver ospitato parte del Festival di Sanremo a febbraio. La nave imbarcherà e sbarcherà passeggeri nella città ligure fino a novembre. Lo dice il direttore generale della compagnia Mario Zanetti, che ieri ha presentato l'arrivo dell'ultima ammiraglia, ormeggiata al terminal crociere di **Savona**: «E la Liguria - aggiunge il manager del gruppo Carnival - è al centro delle nostre attività e dei nostri investimenti. Dopo 'Toscana', sarà poi il turno di 'Costa Firenze' da Genova a partire dal 7 di aprile, una novità assoluta, e poi la 'Costa Smeralda' ancora da **Savona** nel mese di maggio: in pratica da qui partiranno le tre navi più nuove della flotta». Costa Crociere punta dunque all'entrata in servizio di tutte e 12 le sue navi entro l'estate. Dalla primavera 2022 all'inverno 2022-23, il programma di Costa prevede un totale di oltre 1.800 crociere, con itinerari dai tre ai 127 giorni di durata. Le navi della compagnia visiteranno 179 destinazioni in tutto il mondo. Una previsione sulla movimentazione dei passeggeri? «In questo momento - risponde Zanetti - non possiamo quantificare, ma c'è un motivo: stiamo lavorando per una modifica dei protocolli sanitari». L'obiettivo è infatti rendere la navigazione in crociera quanto più simile al periodo pre-pandemico: «Dal 1 aprile terminerà lo stato di emergenza - spiega Zanetti - e noi vorremmo entro quella data ottenere modifiche sulle escursioni a terra, tra l'altro ne abbiamo 1.800 in programma, ma anche sulle procedure di imbarco: una delle ipotesi è l'abolizione del tampone, sostituito dall'esibizione del super Green pass. Insomma, in termini di misure sanitarie, vorremmo quanto più possibile parificare la situazione delle navi a quella presente a terra». Per questo, dice Zanetti, è difficile capire quanto le navi potranno imbarcare, anche perché in base ai protocolli non esiste allo stato attuale una percentuale fissa di passeggeri rispetto alla capacità delle singole unità, ma questa varia a seconda delle caratteristiche e possibilità di distanziamento sociale al loro interno. Certo è che le misure semplificate potranno essere una spinta alle vendite. Tra l'altro, Costa sta lavorando anche per riportare le navi in Asia e Zanetti sottolinea che «'Costa Serena', per quanto riguarda la ripartenza in Giappone, oggi il mercato dell'area più vicino a ripartire, sta aspettando l'ok dalle autorità». LA CRISI UCRAINA Sul tema dell'attacco russo all'Ucraina, Zanetti conferma la cancellazione di San Pietroburgo dalle due crociere sul Baltico, e aggiunge: «Abbiamo 500 ucraini nell'equipaggio delle nostre flotte, abbiamo anche personale russo che al momento non è sottoposto a sanzioni. Speriamo di poter accogliere sempre

LA STAMPA LOGIN EVENTI BLOG AUDIO & VIDEO ARCHIVIO ENG

The Medi Telegraph Shipping & Maritime Transport

Shipping > Crociere e Traghetto >

Costa Crociere triplica gli scali in Liguria

Saranno 200 gli scali effettuati quest'anno da Costa Crociere in Liguria, il triplo rispetto al 2021, con l'inizio da oggi del primo viaggio della "Costa Toscana" da Savona, dopo aver ospitato parte del Festival di Sanremo a febbraio

Informativa Continua senza accettare

Noi e terze parti selezionate utilizziamo cookie o tecnologie simili per finalità tecniche e, con il tuo consenso, anche per altre finalità come specificato nella [cookie policy](#). Per quanto riguarda la pubblicità, noi e [terze parti](#) selezionate, potremmo utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e fare una scansione attiva delle caratteristiche del dispositivo ai fini dell'identificazione, al fine di archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo e trattare dati personali come i tuoi dati di utilizzo, per le seguenti finalità pubblicitarie: annunci e contenuti personalizzati, valutazione degli annunci e del contenuto, osservazioni del pubblico e sviluppo di prodotti. Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al pannello delle preferenze. Puoi acconsentire all'utilizzo di tali tecnologie utilizzando il pulsante "Accetta". Chiudendo questa informativa, continui senza accettare.

Scegli e personalizza Accetta

The Medi Telegraph

Savona, Vado

tutti sulla base delle regole di inclusività e rispetto che caratterizzano la nostra compagnia». -

Shipping Italy

Genova, Voltri

Diga di Genova, Rina in lizza anche per la verifica del progetto esecutivo

Malgrado il contenzioso sulla direzione lavori a Rina Consulting, l'Adsp ammette la controllata Rina Check alla gara da 5 milioni di euro

Recentemente il Tribunale amministrativo regionale della Liguria era stato chiaro: l'attribuzione a un medesimo soggetto delle attività di direzione lavori e di quella di verifica e validazione del progetto esecutivo potrebbe configurare un conflitto di interessi. I giudici lo avevano evidenziato accogliendo il ricorso di Progetti Europa&Global contro l'affidamento a Rina Consulting (da parte dell'Autorità di Sistema Portuale genovese) della direzione lavori (Pmc - project management consulting) della nuova diga foranea di **Genova**, in relazione al fatto che un'altra controllata del gruppo Rina, Rina Check, era già risultata aggiudicataria della procedura per la verifica della progettazione di fattibilità tecnico economica. Malgrado ciò e malgrado in fase di avviso la stessa Adsp avesse stabilito espressamente che non dovessero sussistere cause di conflitto d'interesse con il soggetto aggiudicatario del servizio di Pmc, affidato alla società Rina Consulting', nei giorni scorsi l'ente ha ammesso Rina Check alla seconda fase della gara per la verifica di progettazione definitiva ed esecutiva, insieme ai raggruppamenti Conteco Check- Inarcheck - No Gap Control e Its Controlli Tecnici - Socotec Construction. 'Il Tar ha espressamente respinto il motivo relativo al conflitto di interessi. Le motivazioni sono contenute nella sentenza' ha spiegato Adsp in merito alla presunta contraddizione. Proprio le motivazioni della sentenza dicono però molto di più. È vero cioè che il ricorso è stato accolto per la mancanza dei requisiti di Rina Consulting e non in ragione del conflitto di interessi. Il quale è sì un motivo infondato data la fase preliminare del Pmc, ma 'inammissibile con riferimento alle successive fasi dell'appalto' (là da venire, dato che l'appalto per progettazione definitiva, esecutiva e lavori della diga non è nemmeno stato aggiudicato). Tanto da indurre i giudici a precisare che 'la riconducibilità di Rina Check e di Rina Consulting ad un unico centro decisionale (la holding Rina), quand'anche fondata, potrebbe comportare, al più, l'incompatibilità dell'affidamento a [Rina Check e, ndr] Rina Consulting delle due attività di verifica/validazione del progetto esecutivo e di direzione lavori'. Ammesso e non concesso che Rina Check e Rina Consulting siano riconducibili a un medesimo soggetto, dice cioè il Tar, l'affidamento all'una della verifica della progettazione esecutiva potrebbe essere incompatibile con l'affidamento all'altra (già avvenuto, attualmente come detto sub iudice) della direzione lavori. Ciononostante Adsp ha ammesso Rina Check alla seconda fase della gara (da 5 milioni di euro) per la verifica del progetto esecutivo.



Ora tocca ai Comuni attivarsi per ottenere i fondi del Pnrr: incontro operativo con il ministro Andrea Orlando

Ufficio stampa

Tempo di lettura: 2 minuti LA SPEZIA - Il PNRR ora entra nella fase che chiama alla prova i territori e specificatamente gli Enti locali . Dopo i grandi progetti ora tocca dunque ai Comuni attivarsi per poter attingere ai fondi in arrivo dall' Europa . Dai sei mesi dedicati alla redazione dei bandi e delle norme ora si deve entrare e velocemente nella fase operativa perché il Pnrr deve rispondere ad un cronoprogramma inderogabile. L' incontro con sindaci e amministratori del Ministro del Lavoro Andrea Orlando, intervenuto questa mattina all' Auditorium dell' Autorità Portuale, è stato concretamente operativo nell' indicare non solo le diverse direttrici chiave che consentono di ottenere i fondi per progetti su asili nido, aree interne, bus elettrici, sport e periferie, qualità abitativa, riforestazione e rigenerazione urbana. Ad illustrare le opportunità per i Comuni è intervenuto, con il ministro il professor Marco Leonardi, capo del Dipartimento per la Programmazione economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con il quale nel tam tam di domande e risposte, si sono affrontate, caso per caso, le opportunità da cogliere e le difficoltà da affrontare. Come quella non certo secondaria del reperimento di professionisti per la redazione dei progetti. Tant' è che Orlando ha più volte suggerito (o consigliato, se si vuole) intanto di concentrare le attenzioni sui Comuni più grandi e comunque su un coordinamento con la Provincia ma anche di ricorrere agli Ordini e agli Albi professionali per impostare e coordinare le attività progettuali, ricorrendo, vista la scarsa reperibilità dei liberi professionisti, a professionisti in pensione, a giovani professionisti, alle università, tenuto conto che molte amministrazioni locali provate da anni di tagli nel personale e che la tempistica, come detto, è fondamentale. All' incontro, organizzato dalla Prefettura della Spezia, erano presenti i rappresentanti di sedici amministrazioni comunali, oltreché della Camera di commercio, di Confindustria, Confcommercio, Confartigianato e di Cna. Si sono riassunti, in fase di presentazione, le spettanze del Pnrr per la Liguria alla quale sono destinati 1,3 miliardi di euro per infrastrutture e mobilità sostenibile, 137 milioni per le scuole, 190 milioni per il sistema sanitario regionale. Dal Focus Pnrr alla Provincia della Spezia sono destinati in particolare 5,46 milioni per le aree interne della Val di Vara, 15 milioni per il PINQuA di Sarzana, 30 milioni per la realizzazione e l' elettrificazione del nuovo molo **crociere** del primo bacino portuale, per la realizzazione delle infrastrutture per il cold ironing del Molo Garibaldi (5,5 milioni) e delle banchine di servizio del comparto mercantile del secondo e del terzo bacino portuale (12 milioni). Nella foto di Emanuele Rubino sopra il titolo: Il Ministro del Lavoro Andrea Orlando e il professor Marco Leonardi, capo del Dipartimento per la Programmazione economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri L' Auditorium dell' Autorità Portuale della Spezia con il prefetto, i sindaci e gli amministratori comunale all' incontro



Port Logistic Press

La Spezia

con il Ministro del Lavoro Andrea Orlando sui fondi del Pnrr agli enti locali (Foto Emanuele Rubino)

Agenparl

Ravenna

GUERRA IN UCRAINA, MARCHETTI (LEGA): "MANTENERE ALTA LA GUARDIA ANCHE SU ENERGIA E RIPERCUSSIONI ECONOMICHE"

"Oltre a curare gli aspetti umanitari, più che doverosi per accogliere chi fugge dalla guerra, la politica locale tenga in considerazione anche i temi dell'energia e delle ripercussioni economiche che si potrebbero riflettere negativamente sul nostro territorio". A chiederlo è Daniele Marchetti, Consigliere Comunale e Regionale leghista. "Durante l'ultimo Consiglio Comunale ho cercato di puntare l'attenzione anche su queste tematiche - ricorda il leghista - ma non ho notato una grande attenzione da parte dell'Amministrazione Comunale. Certo, è fondamentale e condivisibile garantire un'adeguata accoglienza a chi fugge dalla guerra, ma non dimentichiamoci del rovescio della medaglia, ovvero della nostra economia che potrebbe risentire pesantemente di questa crisi internazionale". "Dal porto di Ravenna arriva già un allarme sulle ricadute economiche che questo conflitto potrebbe riversare su settori strategici per il nostro territorio, come l'agroalimentare e il comparto ceramico. L'intero mondo economico locale in generale, non nasconde la propria preoccupazione e, come se non bastasse, anche l'energia presenta molte incognite per il futuro. Non dimentichiamoci che sul nostro territorio è presente una centrale di cogenerazione alimentata a gas metano. Credo che sia opportuno fare il punto con i rappresentanti del mondo economico e i fornitori di energia elettrica, per calcolare e prevedere l'impatto che la guerra in Ucraina potrebbe avere sul nostro territorio. Mi auguro che, almeno su temi così importanti, non si arrivi alla solita contrapposizione ideologica e che l'Amministrazione Comunale coinvolga le commissioni competenti in questo auspicato confronto" - conclude Marchetti. ----- Lega per Salvini Premier Sezione Imola Sede: Via Emilia 207, Imola.



Cronaca di Ravenna

Ravenna

Mingozzi: «Fa scuola a Bologna il Master ravennate in diritto marittimo»

Inaugurato dalla direttrice Greta Tellarini con una giornata dedicata all'innovazione e alla connettività nel futuro dei trasporti. Unità di intenti con imprese e istituzioni emiliane per nuove soluzioni che coinvolgano porto, ferrovie, gomma

05 marzo 2022 - Si è aperto venerdì 4 marzo nella sede bolognese di Scienze Giuridiche il Master in Diritto marittimo, portuale e della logistica, giunto al 4° anno e istituito a Ravenna, sede nella quale si tengono formazione, ricerca e attività didattica per conseguire il relativo diploma. Primi relatori, tra gli altri, il presidente della Fondazione Flaminia Mirella Falconi, Daniele Rossi, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale e Greta Tellarini direttrice del Master. Presenti all'inaugurazione Giannantonio Mingozzi, presidente di Terminal Container Ravenna, e Riccardo Sabadini, presidente del Gruppo Sapir. Mingozzi si è complimentato per la decisione di aprire la 4° edizione a Bologna con una giornata dedicata in particolare all'innovazione e alla connettività nel futuro dei trasporti: "Mi fa piacere che un corso così prestigioso e nato a Ravenna si rivolga all'imprenditoria e alle istituzioni emiliane affinché si realizzi quell'unità di intenti tra Romagna ed Emilia foriera di comuni interessi commerciali e nuove soluzioni trasportistiche e infrastrutturali che coinvolgono porto, ferrovie e trasporti su gomma; a oggi il Master ha diplomato una settantina di giovani, laureati molti dei quali già impegnati in imprese portuali, logistiche e dei trasporti ed è giusto che siano le realtà dell'intera regione a contribuire a una formazione aggiornata di valore internazionale". Sabadini, tra i principali sostenitori del Master in questi tre anni, ha sottolineato che "la giusta vocazione degli insegnamenti e della conoscenza delle imprese rivolta in particolare ai comparti della logistica e delle innovazioni tecnologiche in grande sviluppo nell'ambito portuale di Ravenna; sono fondamentali non solo per ogni attività di imbarco e sbarco ma per tutta la filiera del prodotto che richiede soluzioni rapide e competitive e garanzie per la sicurezza dei lavoratori, e per questo il Master è di grande aiuto nello sviluppo di ogni scelta operativa". © copyright la Cronaca di Ravenna



Mingozi (TCR) "Fa scuola a Bologna il Master ravennate in Diritto Marittimo"

Il presidente di Terminal Container Ravenna: "Mi fa piacere che un corso così prestigioso si rivolga all'imprenditoria ed alle istituzioni emiliane affinché si realizzi quell'unità di intenti foriera di comuni interessi commerciali"

Si è aperto venerdì nella sede bolognese di Scienze Giuridiche il Master in Diritto marittimo, portuale e della logistica, giunto al 4° anno e istituito a Ravenna, sede nella quale si tengono formazione, ricerca e attività didattica per conseguire il relativo diploma. Primi relatori, tra gli altri, il presidente della Fondazione Flaminia Mirella Falconi, Daniele Rossi, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale e Greta Tellarini direttrice del Master. Presente all'inaugurazione Giannantonio Mingozzi, presidente di Terminal Container Ravenna, che si è complimentato per la decisione di aprire la 4° edizione a Bologna con una giornata dedicata in particolare all'innovazione ed alla connettività nel futuro dei trasporti: "mi fa piacere che un corso così prestigioso e nato a Ravenna si rivolga all'imprenditoria ed alle istituzioni emiliane affinché si realizzi quell'unità di intenti tra Romagna ed Emilia foriera di comuni interessi commerciali e nuove soluzioni trasportistiche ed infrastrutturali che coinvolgono porto, ferrovie e trasporti su gomma; ad oggi il Master ha diplomato una settantina di giovani laureati molti dei quali già impegnati in imprese portuali, logistiche e dei trasporti ed è giusto che siano le realtà dell'intera regione a contribuire ad una formazione aggiornata di valore internazionale". Presente all'inaugurazione anche Riccardo Sabadini, presidente del Gruppo Sapir, tra i principali sostenitori del Master in questi tra anni, che sottolinea "la giusta vocazione degli insegnamenti e della conoscenza delle imprese rivolta in particolare ai comparti della logistica e delle innovazioni tecnologiche in grande sviluppo nell'ambito portuale di Ravenna; sono fondamentali non solo per ogni attività di imbarco e sbarco ma per tutta la filiera del prodotto che richiede soluzioni rapide e competitive e garanzie per la sicurezza dei lavoratori, e per questo il Master è di grande aiuto nello sviluppo di ogni scelta operativa".



Iniziate le operazioni di dragaggio del canale: prima fase progetto HUB

Il lavoro consisterà nel dragare un grande canale sul fondo del mare largo 150 metri e lungo circa 6 Km alla profondità di 13,50 sotto al livello medio del mare

Nella giornata del 5 marzo è iniziato 'approfondimento dei fondali previsto dalla prima fase del progetto "Ravenna Port Hub". La Società Italiana Dragaggi/DEME group a mezzo della grande draga "TSHD Bonny River"/, che da alcuni giorni attendeva alla fonda in rada, ha iniziato le operazioni di dragaggio del canale di avvicinamento al porto. Il lavoro consisterà nel dragare un grande canale sul fondo del mare largo 150 metri e lungo circa 6 Km alla profondità di 13,50 sotto al livello medio del mare. E' previsto che venga rimosso circa 1 milione di metri cubi di sedimenti che verranno spostati in un sito identificato in mare aperto. Le operazioni, vista la grande potenza del mezzo, richiederanno complessivamente alcune settimane suddivise in due campagne di dragaggio consecutive. Nel corso dei lavori, si continuerà la consueta attività di monitoraggio delle condizioni ambientali per adeguare le modalità di dragaggio al fine di evitare effetti sull' ambiente. Verranno inoltre eseguiti ulteriori test sui sedimenti per verificare anche in corso d' opera la loro idoneità ad essere destinati a mare. L' operazione è potuta iniziare grazie allo sforzo di tutti gli Enti coinvolti: ARPAE, Capitaneria di Porto di Ravenna, Marina Militare, Regione e Comune che in tempi strettissimi e con l' impegno personale dei propri dipendenti, profuso ben oltre la dovuta diligenza, hanno emanato i provvedimenti ed i pareri di competenza.



'Ravenna Port Hub', iniziato l'approfondimento dei fondali previsto dalla prima fase

Il lavoro consisterà nel dragare un grande canale sul fondo del mare largo 150 metri e lungo circa 6 Km alla profondità di 13,50 sotto al livello medio del mare

vorlandi

Oggi 5 marzo è iniziato l'approfondimento dei fondali previsto dalla prima fase del progetto 'Ravenna Port Hub'. La Società Italiana Dragaggi/DEME group a mezzo della grande draga ' TSHD Bonny River ', che da alcuni giorni attendeva alla fonda in rada, ha iniziato le operazioni di dragaggio del canale di avvicinamento al porto. Il lavoro consisterà nel dragare un grande canale sul fondo del mare largo 150 metri e lungo circa 6 Km alla profondità di 13,50 sotto al livello medio del mare. E' previsto che venga rimosso circa 1 milione di metri cubi di sedimenti che verranno spostati in un sito identificato in mare aperto. Le operazioni, vista la grande potenza del mezzo, richiederanno complessivamente alcune settimane suddivise in due campagne di dragaggio consecutive. Nel corso dei lavori, si continuerà la consueta attività di monitoraggio delle condizioni ambientali per adeguare le modalità di dragaggio al fine di evitare effetti sull'ambiente. Verranno inoltre eseguiti ulteriori test sui sedimenti per verificare anche in corso d'opera la loro idoneità ad essere destinati a mare. L'operazione è potuta iniziare grazie allo sforzo di tutti gli Enti coinvolti: ARPAE, Capitaneria di Porto di Ravenna, Marina Militare, Regione e Comune che in tempi strettissimi e con l'impegno personale dei propri dipendenti, profuso ben oltre la dovuta diligenza, hanno emanato i provvedimenti ed i pareri di competenza.



Mingozzi (TCR): "fa scuola a Bologna il Master ravennate in Diritto Marittimo"

Redazione

Si è aperto ieri nella sede bolognese di Scienze Giuridiche il Master in Diritto marittimo, **portuale** e della logistica, giunto al 4° anno e istituito a Ravenna, sede nella quale si tengono formazione, ricerca e attività didattica per conseguire il relativo diploma. Primi relatori, tra gli altri, il presidente della Fondazione Flaminia Mirella Falconi, Daniele Rossi, presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale** e Greta Tellarini direttrice del Master. Presente all' inaugurazione Giannantonio Mingozzi, presidente di Terminal Container Ravenna, che si è complimentato per la decisione di aprire la 4° edizione a Bologna con una giornata dedicata in particolare all' innovazione ed alla connettività nel futuro dei trasporti: 'mi fa piacere che un corso così prestigioso e nato a Ravenna si rivolga all' imprenditoria ed alle istituzioni emiliane affinché si realizzi quell' unità di intenti tra Romagna ed Emilia foriera di comuni interessi commerciali e nuove soluzioni trasportistiche ed infrastrutturali che coinvolgono porto, ferrovie e trasporti su gomma; ad oggi il Master ha diplomato una settantina di giovani laureati molti dei quali già impegnati in imprese portuali, logistiche e dei trasporti ed è giusto che siano le realtà dell' intera regione a contribuire ad una formazione aggiornata di valore internazionale'. Presente all' inaugurazione anche Riccardo Sabadini, presidente del Gruppo Sapir, tra i principali sostenitori del Master in questi tra anni, che sottolinea 'la giusta vocazione degli insegnamenti e della conoscenza delle imprese rivolta in particolare ai comparti della logistica e delle innovazioni tecnologiche in grande sviluppo nell' ambito **portuale** di Ravenna; sono fondamentali non solo per ogni attività di imbarco e sbarco ma per tutta la filiera del prodotto che richiede soluzioni rapide e competitive e garanzie per la sicurezza dei lavoratori, e per questo il Master è di grande aiuto nello sviluppo di ogni scelta operativa'.



Porto di Ravenna: partito l'approfondimento dei fondali previsto nella prima fase del progetto Hub portuale

Redazione

Autorità Portuale Ravenna informa che oggi sabato 5 marzo è iniziato l'approfondimento dei fondali previsto dalla prima fase del progetto 'Ravenna Port Hub'. La Società Italiana Dragaggi/DEME Group a mezzo della grande draga 'TSHD Bonny River', che da alcuni giorni attendeva alla fonda in rada, ha iniziato le operazioni di dragaggio del canale di avvicinamento al porto. Il lavoro consisterà nel dragare un grande canale sul fondo del mare largo 150 metri e lungo circa 6 Km alla profondità di 13,50 sotto al livello medio del mare. È previsto che venga rimosso circa 1 milione di metri cubi di sedimenti che verranno spostati in un sito già identificato in mare aperto. Le operazioni richiederanno complessivamente alcune settimane suddivise in due campagne di dragaggio consecutive. Nel corso dei lavori, si continuerà la consueta attività di monitoraggio delle condizioni ambientali per adeguare le modalità di dragaggio al fine di evitare effetti sull'ambiente. Verranno inoltre eseguiti ulteriori test sui sedimenti per verificare anche in corso d'opera la loro idoneità ad essere destinati a mare. L'operazione è potuta iniziare grazie allo sforzo di tutti gli enti coinvolti - ARPAE, Capitaneria di Porto di Ravenna, Marina Militare, Regione e Comune - 'che in tempi strettissimi e con l'impegno personale dei propri dipendenti, profuso ben oltre la dovuta diligenza, hanno emanato i provvedimenti ed i pareri di competenza.'



Hub Portuale: al via l'approfondimento del Candiano per la prima fase del progetto

Oggi 5 marzo è iniziato l'approfondimento dei fondali previsto dalla prima fase del progetto 'Ravenna Port Hub'. La Società Italiana Dragaggi/DEME group a mezzo della grande draga 'TSHD Bonny River', che da alcuni giorni attendeva alla fonda in rada, ha iniziato le operazioni di dragaggio del canale di avvicinamento al porto. Il lavoro consisterà nel dragare un grande canale sul fondo del mare largo 150 metri e lungo circa 6 Km alla profondità di 13,50 sotto al livello medio del mare. È previsto che venga rimosso circa 1 milione di metri cubi di sedimenti che verranno spostati in un sito identificato in mare aperto. Le operazioni, vista la grande potenza del mezzo, richiederanno complessivamente alcune settimane suddivise in due campagne di dragaggio consecutive. Nel corso dei lavori, si continuerà la consueta attività di monitoraggio delle condizioni ambientali per adeguare le modalità di dragaggio al fine di evitare effetti sull'ambiente. Verranno inoltre eseguiti ulteriori test sui sedimenti per verificare anche in corso d'opera la loro idoneità ad essere destinati a mare.

The screenshot shows the website interface for RavennaWebTV. At the top, there is a navigation bar with the location 'Ravenna', the date '5 Marzo 2022 - 3:14 pm', and buttons for 'Inviaci il tuo video' and 'Contatti'. Below this is a search bar and social media icons for Facebook, Instagram, and YouTube. The main header features the 'RavennaWebTV' logo and a menu with categories: CRONACA, CULTURA, ECONOMIA, POLITICA, SCUOLA & UNIVERSITÀ, SOCIALE, SPORT, TURISMO. A banner for 'Aser - Onoranze Funebri - Azienda a Controllo Pubblico' is visible. The article title 'Hub Portuale: al via l'approfondimento del Candiano per la prima fase del progetto' is prominently displayed, along with the author 'Di Lega' and the date '5 Marzo 2022'. A 'HOT NEWS' section at the bottom right shows a video thumbnail for 'Morfologiche: Hub Portuale al'.

Ravenna, iniziate operazioni di dragaggio del canale di avvicinamento al porto

E' previsto che venga rimosso circa 1 milione di metri cubi di sedimenti

Ravenna - E' iniziato l' approfondimento dei fondali previsto dalla prima fase del progetto '**Ravenna** Port Hub'. La Società Italiana Dragaggi/DEME group a mezzo della grande draga 'TSHD Bonny River', che da alcuni giorni attendeva alla fonda in rada, ha iniziato le operazioni di dragaggio del canale di avvicinamento al **porto**. Il lavoro consisterà nel dragare un grande canale sul fondo del mare largo 150 metri e lungo circa 6 Km alla profondità di 13,50 sotto al livello medio del mare. E' previsto che venga rimosso circa 1 milione di metri cubi di sedimenti che verranno spostati in un sito identificato in mare aperto. Le operazioni, vista la grande potenza del mezzo, richiederanno complessivamente alcune settimane suddivise in due campagne di dragaggio consecutive. Nel corso dei lavori, si continuerà la consueta attività di monitoraggio delle condizioni ambientali per adeguare le modalità di dragaggio al fine di evitare effetti sull' ambiente. Verranno inoltre eseguiti ulteriori test sui sedimenti per verificare anche in corso d' opera la loro idoneità ad essere destinati a mare. L' operazione è potuta iniziare grazie allo sforzo di tutti gli Enti coinvolti: A RPAE, Capitaneria di **Porto** di **Ravenna**, Marina Militare, Regione e Comune che in tempi strettissimi e con l' impegno personale dei propri dipendenti, profuso ben oltre la dovuta diligenza, hanno emanato i provvedimenti ed i pareri di competenza.

Emmanuele Gerboni



Ravenna Port Hub: partiti i dragaggi della prima fase

Il lavoro consisterà nel dragare un grande canale sul fondo del mare largo 150 metri e lungo circa 6 Km alla profondità di 13,50

Oggi 5 marzo è iniziato l'approfondimento dei fondali previsto dalla prima fase del progetto 'Ravenna Port Hub'. La ha annunciato l'Autorità di sistema portuale di Ravenna spiegando che la società Italiana Dragaggi/Deme group a mezzo della grande draga Tshd Bonny River, che da alcuni giorni attendeva alla fonda in rada, ha iniziato le operazioni di dragaggio del canale di avvicinamento al porto. 'Il lavoro consisterà nel dragare un grande canale sul fondo del mare largo 150 metri e lungo circa 6 Km alla profondità di 13,50 sotto al livello medio del mare' spiega la port authority. 'E' previsto che venga rimosso circa 1 milione di metri cubi di sedimenti che verranno spostati in un sito identificato in mare aperto. Le operazioni, vista la grande potenza del mezzo, richiederanno complessivamente alcune settimane suddivise in due campagne di dragaggio consecutive'. Nel corso dei lavori proseguirà la consueta attività di monitoraggio delle condizioni ambientali per adeguare le modalità di dragaggio al fine di evitare effetti sull'ambiente. Verranno inoltre eseguiti ulteriori test sui sedimenti per verificare anche in corso d'opera la loro idoneità a essere destinati a mare. La nota dell'Adsp aggiunge infine che l'operazione è potuta iniziare grazie allo sforzo di tutti gli enti coinvolti: 'Arpa, Capitaneria di Porto di Ravenna, Marina Militare, Regione e Comune che in tempi strettissimi e con l'impegno personale dei propri dipendenti, profuso ben oltre la dovuta diligenza, hanno emanato i provvedimenti e i pareri di competenza'. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.



Lo storico stabilimento può rinascere: arriva il bando per la concessione

L'ex stabilimento "84esimo Battaglione" per ospitare un ristorante sulla spiaggia, ombrelloni e campi sportivi, oltre a spazi da dedicare ai centri estivi comunali

FALCONARA - Lo stabilimento ex '84esimo Battaglione' può rinascere grazie all' intervento dei privati, per ospitare un ristorante sulla spiaggia, ombrelloni e campi sportivi, oltre a spazi da dedicare ai centri estivi comunali e aree per lo sport a uso pubblico, cui accedere gratuitamente. E' quanto prevede il bando appena pubblicato sul sito del Comune, che propone la sub-concessione di un' area demaniale di 3.339 metri quadri a Palombina Vecchia, accanto alla spiaggia libera al confine con Ancona. C' è tempo fino al 31 marzo per presentare un' offerta. La durata della concessione può arrivare fino a 20 anni, a seconda dell' investimento e dei tempi per ammortizzarlo. L' amministrazione comunale, attraverso il bando, intende riqualificare l' area e al tempo stesso garantire alla comunità maggiori servizi. Lo stabilimento nato negli anni Ottanta come struttura destinata ai militari della caserma Saracini, poi passato in concessione al Comune nel 2001, oggi comprende al suo interno 195,20 metri quadri di manufatti, 366,80 metri quadri di area pavimentata ed aree coperte da tettoie e da 2.777 metri quadri di area scoperta, in parte occupata da un campo da beach volley e da un campo polivalente. La rimanente area potrà essere destinata alla posa di sdraio e ombrelloni per un periodo di cinque mesi dal primo maggio al 30 settembre di ogni anno. Il canone demaniale, in base alla concessione vigente rilasciata nel 2018 al Comune dall' **Autorità di sistema portuale**, è di 3.708 euro, importo soggetto a rivalutazione annuale in base all' indice Istat. Si legge nella nota: «Il concessionario pur avendo ampi margini discrezionali sulla modalità di riqualificazione dell' area dovrà rispettare il perseguimento dei fini sportivi e sociali previsti dal Piano di Utilizzazione del Litorale Sud nonché dalla concessione demaniale stipulata. Il bando concede anche la facoltà di allestire un punto ristoro inteso come locale da adibire all' attività di somministrazione di alimenti e bevande». Il Concessionario «avrà l' obbligo di riservare uno spazio ai centri estivi comunali (ai bambini dovranno essere garantiti anche i pasti a un costo convenzionato) e al massimo cinque cabine come spogliatoi e l' obbligo di realizzare e gestire almeno due campi per lo sport, uno polifunzionale (beach volley e beach-tennis) e uno per il padel. Uno dei due campi dovrà essere messo a disposizione gratuitamente a tutti i fruitori della spiaggia e uno a pagamento. Potrà essere infine realizzata un' area attrezzata per attività motorie a scelta del concorrente». Il bando, con tutta la documentazione, è disponibile al link dedicato . «In un momento tanto difficile per la contemporaneità - dice l' assessore all' urbanistica ClementeRossi -, quando tutto sembra così assurdo e impossibile, viste le notizie che vengono da tutto il mondo e, per giunta, nella nostra piccola realtà, nazionale e regionale, un provvedimento sconsiderato, di stampo europeo,



Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

rischia di distruggere una intera e consolidata economia turistica e balneare, l' Amministrazione Comunale di Falconara lancia, con coraggio, con questo Bando un messaggio di rilancio della nostra spiaggia, cuore pulsante dell' economia e del tempo libero cittadino. L' 84esimo si inserisce nell' insieme delle proposte e dei provvedimenti che siamo impegnati a disegnare e proporre per rendere ancora più belle e attraenti le nostre estati».

Cisl: Sauro Rossi confermato segretario Marche

"Sviluppo deve avere forte connotazione sociale"

Si è concluso il 13/o Congresso della Cisl Marche con la riconferma di Sauro Rossi al vertice regionale del sindacato. La due giorni congressuale "Esserci per cambiare le Marche. Curando l' oggi e costruendo il domani" che si è tenuta a Colli del Tronto (Ascoli Piceno) ha visto la partecipazione di oltre 300 persone. Rossi, sarà affiancato nella nuova segreteria da Cristiana Ilari e Marco Ferracuti, nei prossimi quattro anni di mandato. "Per la Cisl lo sviluppo delle Marche deve essere connotato da una netta impronta sociale; è per noi necessaria un' innovazione di sistema, un cambio di paradigma che deve mettere al centro sempre le persone per realizzare equità e giustizia sociale, per affermare il lavoro di qualità, per qualificare il nostro sistema manifatturiero e dei servizi, per rafforzare le reti di welfare, con un forte investimento nella formazione e colmando i divari territoriali. - ha dichiarato Rossi -. La transizione ecologica e digitale è un potente fattore di cambiamento per la nostra regione, a patto che sia governata dai principi della prossimità e della partecipazione senza lasciare nessuno indietro, attraverso un grande patto tra istituzioni e forze sociali". "Anche nelle Marche persiste il problema storico delle infrastrutture che vanno connesse meglio sull' asse est-ovest, rafforzando le tratte ferroviarie lungo la dorsale adriatica e un' opera come la Falconara-Roma, che non può più essere ritardata, ovviamente, al completamento dei collegamenti con il porto di Ancona" ha detto il segretario generale della Cisl, Luigi Sbarra. "Occorre anche investire nella sanità spostando il baricentro dall' ospedale al territorio, incrementando attività, tecnologie, e nuove figure professionali. Sono obiettivi oggi raggiungibili grazie al Pnrr e con i finanziamenti previsti dal nuovo ciclo di fondi strutturali europei. È un' opportunità unica". (ANSA).



CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Casuccio - è che la Dmo Etruskey diventi la best practice delle comunità gentili. La ricchezza e la diversità, che ci caratterizzano, devono diventare i motori per un'offerta territoriale completa. Per collaborare dobbiamo superare le divisioni e mettere a sistema le rispettive forze, risorse e competenze per un progetto comune'. 'Proprio il momento storico - spiega il Presidente Enit, Giorgio Palmucci - ci consente di rivedere sotto una luce rinnovata località che rappresentano una riserva di luoghi e di vita e che restituiscono una dimensione nuova, salutare, in cui non solo è bello vivere ma è possibile allenare l'immaginazione oltre i confini del territorio. Per far questo però c'è bisogno di rendere questi luoghi efficienti e moderni, pur nella salvaguardia della propria peculiarità. E' fondamentale la sinergia istituzionale per prenderci cura di bacini di autenticità del lifestyle italiano'. Sono due gli ambiti territoriali coinvolti, il litorale del Lazio con cinque Comuni, e quello della Tuscia e della Maremma laziale con sette Comuni. La Dmo. metterà a sistema, nel suo complesso due provincie, quella di Roma e quella di Viterbo, per un totale, almeno in questa prima fase, di 12 Comuni, Allumiere, Barbarano Romano, Blera, Canale Monterano, Cerveteri, Civitavecchia, Ladispoli, Montalto Di Castro, Monte Romano, Santa Marinella, Tarquinia, Tolfa. Il Comune più grande è Civitavecchia con 51.894 abitanti, mentre il più piccolo è Barbarano con 1.052 abitanti. 'La messa a sistema dell'offerta turistica attiverà un processo di valorizzazione reciproca tra le grandi e piccole realtà - ha sottolineato Stefano Landi - le caratteristiche morfologiche, territoriali, e demografiche della Dmo rendono evidente la necessità di valorizzare i piccoli e piccolissimi borghi accanto ad altre realtà territoriali di forte valenza turistica, quali il sito Unesco delle Necropoli di Cerveteri e Tarquinia, ma anche il sito di Vulci a Montalto di Castro. La Dmo lavorerà fortemente anche per strutturare un'offerta alternativa alla visita della città di Roma, per i croceristi, quasi tre milioni nel 2019, che approdano al porto di Civitavecchia e spesso decidono di rimanere a bordo o nella stessa area portuale e cittadina'.

Rifiuti dalla Tunisia, Strianese conferma: "Vanno stoccati a Persano"

Il presidente della Provincia ha partecipato alla seduta della Commissione Trasparenza e Controllo della Regione Campania

Si è tenuta la seduta della Commissione Trasparenza e Controllo della Regione Campania, convocata dal consigliere Nunzio Carpentieri (Fratelli d'Italia) per approfondire la delicata vicenda del rientro in Italia del carico di 213 container di rifiuti stoccati e sequestrati nel porto tunisino di Sousse. Carico che, come ormai è noto, è arrivato al porto di Salerno e sarà trasportato e stoccato nel sito di Persano, nel territorio del comune di Serre. Qui, come disposto dalla struttura tecnica della Regione, saranno eseguite le operazioni di caratterizzazione su un campione di 33 container, prima del trasferimento definitivo per lo smaltimento finale. La linea di Strianese Il presidente della Provincia Michele Strianese ha partecipato alla seduta perché chiamato in audizione, insieme al vicepresidente della Regione Fulvio Bonavitacola, ai sindaci dei Comuni di Serre, Battipaglia, Eboli, Campagna e Altavilla Silentina e ai funzionari regionali della struttura che si occupa di ambiente e rifiuti. Presenti anche il capogruppo di maggioranza del Comune di Altavilla e il Presidente della Comunità montana degli Alburni Gaspare Salomone. "Si tratta, in realtà, di rimpatriare per motivi giudiziari, rifiuti che sono stati raccolti nel Vallo di Diano da una società privata della provincia di Salerno circa due anni or sono" ricorda Strianese che aggiunge: "E questi rifiuti, prodotti dunque nella nostra provincia, tornano al porto di Salerno perché partirono proprio da questo porto. Vanno stoccati e poi smaltiti, per una questione di territorialità, in provincia di Salerno".



Il porto di Bari si trasforma nel set di una nuova produzione cinematografica

Infatti ospiterà per alcuni giorni la troupe della fiction "Il Patriarca"

Emmanuele Gerboni

Bari - Ancora una volta il **Porto** di **Bari** diventa un set straordinario per una produzione cinematografica. Questa mattina, incontro conviviale nella sala rappresentanza della Capitaneria di **Porto** di **Bari**, tra Il Direttore Marittimo della Puglia e Basilicata Jonica, amm. Vincenzo Leone, gli attori Claudio Amendola ed Edoardo Gaggio e il direttore di Esercizio del **porto**, Piero Bianco. Il **porto** di **Bari** ospiterà per alcuni giorni la troupe della fiction "Il Patriarca" che vede Amendola impegnato non solo come attore ma anche come #regista. L' Amm. Leone ha sottolineato il grande merito del presidente dell' AdspMam, Ugo Patroni Griffi, sempre pronto ad aprire i porti del sistema all' industria cinematografica, 'garantendo così un grande ritorno di immagine per i nostri scali'



The screenshot shows the top portion of a web article. At the top right is the author's name 'Emmanuele Gerboni'. Below it is the 'ShipMag' logo with the tagline 'SHIPING MAGAZINE'. To the left of the logo is a 'MENU' button and to the right is a search bar labeled 'CERCA'. A horizontal navigation bar contains the following categories: 'Crociere', 'Cargo', 'Cantieri&Difesa', 'Yacht', 'Porti', 'Logistica', and 'Green&Tech'. Below this is a small green 'Porti' tag. The main headline of the article is 'Il porto di Bari si trasforma nel set di una nuova produzione cinematografica'. At the bottom left of the article header, the date '05 MARZO 2022' and the author's name 'Emmanuele Gerboni' are displayed.

Brindisi Report

Brindisi

Alta velocità, Macchia: "Il Salento non può essere escluso, pronti a mobilitarci"

Nota a firma del segretario generale della Cgil Brindisi

BRINDISI - Riceviamo e pubblichiamo nota a firma di Antonio Macchia, segretario generale della Cgil Brindisi, relativa alla decisione del Governo di cancellare il Salento nella estensione della linea ad alta velocità sulla dorsale Adriatica. Cristo si fermò a Eboli: il Salento e, Brindisi in particolare, sono stati esclusi dai piani per la realizzazione dell'alta velocità. Gli investimenti si sono fermati al solo capoluogo di regione. La materia è troppo importante per essere trascurata anche perché su questa direttrice passa buona parte dello sviluppo del nostro territorio. Il Governo non può cancellare il Salento nella estensione della linea ad alta velocità sulla dorsale Adriatica stralciandolo dal documento strategico della mobilità ferroviaria di passeggeri e merci, anche per il fatto che ciò tradirebbe le stesse linee guida contenute nel Pnrr (Piano nazionale di ripresa e resilienza) pensato per ridurre il divario territoriale tra Nord e Sud e a sviluppare gli assi trasversali tra Est e Ovest del Paese. Si rischia di essere periferizzati dalla mancanza di investimenti nei settori cruciali dei trasporti e della logistica. La partita della mobilità è importantissima per il nostro territorio, per le nostre aziende perché significa sviluppo e possibilità di crescita per tutti: E' essenziale investire sulla mobilità per gli scambi commerciali, per il turismo, per un territorio che non può restare isolato e che punta ad aprirsi. La partita della mobilità è importantissima anche per lo sviluppo di settori come la logistica su cui il territorio brindisino sta puntando molto. Ed è cruciale anche per quanto riguarda la sostenibilità ambientale. Da tempo come Cgil abbiamo lanciato l'allarme su questo tema, ora occorre l'impegno di tutti per evitare di restare esclusi dal Documento Strategico della Mobilità Ferroviaria in discussione al Parlamento. Con la manovra sono stati destinati 32 miliardi di euro per potenziare e migliorare le infrastrutture e i trasporti nell'ottica dello sviluppo sostenibile, 16 di questi sono per il trasporto ferroviario. Perché Brindisi territorio sempre in fermento, polo turistico dalle potenzialità inesprese oltre che centro produttivo importante, deve restare escluso dagli interventi? Siamo in presenza di un combinato disposto che taglia qualsiasi possibilità di sviluppo e impedisce la valorizzazione delle potenzialità del nostro territorio: prima la decisione di escludere il porto di Brindisi dalla rete Ten T per la Puglia che ci esclude dal progetto Europeo del Corridoio Baltico Adriatico che tra alcuni anni unirà i mari del Nord e del Sud Europa; ora la decisione di realizzare l'alta velocità sulla dorsale Adriatica ma solo fino a Bari escludendo il Salento. La resistibile ascesa del divario infrastrutturale tra nord e sud che vede nello specifico interessato il nostro territorio, nonostante la potenziale disponibilità di ingenti risorse economiche rivenienti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che ha l'obiettivo - giova ricordarlo - di aiutare chi è rimasto indietro come emerge dai provvedimenti adottati dal governo

Brindisi, 5 Marzo 2022

400 Coperti con pagine

📄 📄 📄

🔍 Archivi

STORIA

Alta velocità, Macchia: "Il Salento non può essere escluso, pronti a mobilitarci"

Nota a firma del segretario generale della Cgil Brindisi



B BRINDISI - Riceviamo e pubblichiamo nota a firma di Antonio Macchia, segretario generale della Cgil Brindisi, relativa alla decisione del Governo di cancellare il Salento nella estensione della linea ad alta

Brindisi Report

Brindisi

riporta in maniera dirompente la questione Mezzogiorno d'Italia. Sconcerto a parte per quanto avvenuto, riteniamo urgente promuovere una forte mobilitazione del territorio per chiedere al Governo un utilizzo del Pnrr coerente con gli obiettivi più avanzati di crescita e di recupero del divario territoriale anche in termini di infrastrutture e mobilità. Antonio Macchia, segretario generale Cgil Brindisi © Riproduzione riservata

La Democrazia Cristiana: "Da Bocchetta ad Annunziata il lungomare Antonello da Messina"

Le proposte del direttivo della Dc di Messina per il concorso di progettazione sul fronte mare

Redazione

'Prima di disegnare un nuovo fronte mare tra Bocchetta e Annunziata, i cui tempi di realizzazione sono compresi in uno spazio temporale medio lungo, riteniamo prioritario procedere al 'rammendo' dell' esistente. La reale fruizione degli spazi, eliminando le scritte che imbrattano i muri, sistemando strade, marciapiedi, gli impianti di illuminazione (magari solari o a led), collocando nuovi pali e molti cestini di rifiuti, riattivando le fontane, comprese quelle della Fiera e non dimenticando quella del Lauro (con eventuale restauro). Bisogna ripulire le foci dei torrenti Bocchetta, Trapani e Giostra, sistemare e canalizzare eventuali scoli fognari abusivi, procedere al decespugliamento e all' uso di diserbante naturale e/o ecologico per evitare la ricrescita di erbacce infestanti e allo spazzamento costante delle aree, rapportandosi con la partecipate del Comune e utilizzando anche i Puc (Progetti di utilità collettiva) per i percettori del reddito di cittadinanza, procedere alla potatura degli alberi presenti e alla messa a dimora di nuovi alberi e fiori affidando eventualmente ad associazioni o privati referenziati l' adozione di aiuole'. Parte da qui il direttivo della Democrazia Cristiana di Messina, composto da Rosalia Schirò, Giuseppe Previti, Nadia Luciano e Gianluca Maio, nell' ambito del confronto pubblico verso il concorso di progettazione per la riqualificazione del fronte mare Bocchetta - Annunziata, per poi analizzare i sottoambiti di interazione. Wat 1 - Rada San Francesco 'Il rinnovo delle concessioni triennali della Rada San Francesco aggiudicate dall' **AdSP** alla Caronte e Tourist e Comet nel gennaio 2022 non consentono lo spostamento delle navi Ro-Ro al Porto di Tremestieri e conseguentemente - nel medio e breve termine - alcun tipo di intervento di riqualificazione storica-urbanistica-ambientale dello stato dell' arte, con la creazione di un grande parcheggio (ex Gasometro) quale snodo di mobilità (parcheggio d' interscambio), considerata la destinazione urbanistica dell' area (Spazi pubblici, mobilità, accessibilità), né tantomeno per la creazione di un porto di nautica da diporto e navi veloci per il collegamento con le isole minori. Per quanto riguarda l' area dell' ex Gasometro appena si concluderà l' emergenza sanitaria causata dalla pandemia, si suggerisce di utilizzarlo - nelle more di eventuale diversa destinazione - come parcheggio d' interscambio, in sinergia con l' amministrazione comunale, anche per gli utenti del mercato rionale di Giostra, considerato che la sistemazione provvisoria lungo l' asse viario è provvisoria oltre che contro legge (la legge vieta la collocazione di mercati lungo gli assi viari che conducono in autostrade). Gli avventori potrebbero lasciare la propria autovettura e prendere un bus navetta che collega continuamente l' ex Gasometro con il mercato, pagando un ticket che comprende la sosta e il costo del biglietto del bus. Riviera Ringo Nella riviera del Ringo nulla è stato previsto di specifico, pertanto si propone la riqualificazione storica-urbanistica-ambientale della passeggiata intitolata a Biagio Belfiore eseguendo le opere di



Le proposte del direttivo della Dc di Messina per il concorso di progettazione sul fronte mare

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

urbanizzazione (scarico fogna a mare, attacco della luce o impiantistica di nuova generazione fotovoltaico) si da consentire l' effettivo utilizzo di chioschetti già realizzati in strutture di acciaio da affidare in concessione, oggi inutilizzabili anche ai soli fini di riparo dagli agenti atmosferici. In tal guisa si suggerisce di porre quale clausola per l' ottenimento della concessione, la pulizia e scerbatura delle aiuole esistenti, così da mantenere e garantirne la costante manutenzione, sgravando l' amministrazione comunale. Opere di pulizia anche della spiaggia, coinvolgendo la Capitaneria di porto e il Comune di Messina ciascuno per le proprie competenze, anche con l' eliminazione dei verricelli e barche in stato di abbandono. Annunziata Nel sottambito Annunziata con destinazione natura-tempo libero e patrimonio identitario è opportuno riqualificare tutto il sottoambito città partendo dal consolidamento del parcheggio Annunziata attraverso un ripascimento dell' arenile ed una relativa mobilità a pettine (bus navetta). Potenziare la villetta Sabin a fini ludici e ambientali creando un grande polmone verde. Anche qui effettuando opere di pulizia del verde, della spiaggia, coinvolgendo la Capitaneria di porto e il Comune di Messina ciascuno per propria competenza, con l' eliminazione dei verricelli e barche in stato di abbandono, presenti anche in questo tratto; Ripascimento delle spiagge; Ammodernamento dell' area denominata baby park; Abbattimento delle strutture realizzate sul confine della strada (tratto compreso tra il Circolo del Tennis e della vela e il parcheggio limitrofo all' area 'Biagio Belfiore'). Wat 2 e 3 Fiera Proponiamo la destinazione a: Fiera Mangia Italiano con particolare riguardo ai prodotti siciliani (Padiglione di solo vetro a più piani); Fiera di alta formazione di chef per cucina solo Siciliana all' interno dello stesso padiglione; Esposizione con vendita, di media e lunga durata all' interno dello stesso padiglione. Museo Permanente di: Armi antiche, (a Messina abbiamo il secondo collezionista d' Italia) Bambole, (solo Lillo Alessandro ne possiede 10.000 provenienti da tutto il mondo), Carrozze antiche, (collezione Molonia), Presepi, Pupi e Teatro Siciliano etc); Teatro in Fiera da realizzare all' aperto; Fiera nautica da diporto, in particolare di gommoni (oggi molto richiesti dalle nuove generazioni). Questa può rappresentare un' ulteriore e valida attrazione per aumentare l' economia, il turismo, ecc. Va da sé che anche le aree antistanti la fiera e la passeggiata a mare vanno riqualificati, in particolare l' area della Villa Federico II, Villa Mazzini (già in parte avviata) e relativo Acquario in collegamento con questi e il Wat 3. Wat 3 a wat 1 L' idea della pista ciclopedonale è da eliminare, così come presentata, atteso che la mobilità sostenibile quale forma di mobilità urbana in grado di diminuire gli impatti ambientali, sociali ed economici generati dai veicoli privati e cioè l' inquinamento atmosferico prevede interventi finalizzati a ridurre la presenza degli autoveicoli privati negli spazi urbani per favorire la mobilità alternativa, che in ordine d' importanza viene svolta: a piedi; in bicicletta; con i mezzi di trasporto pubblico (autobus, tram, sistema ferroviario metropolitano); con i mezzi di trasporto privato condivisi (car pooling e car sharing) con la combinazione ottimale di vari sistemi di trasporto. Dunque, come detto, la pista ciclabile/pedonale richiede uno sviluppo della mobilità pedonale atta a: favorire l' accessibilità e la fruizione universale degli spazi pubblici, con la redazione di pediplan, con interventi

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

di eliminazione delle barriere architettoniche nei percorsi, con la realizzazione dei percorsi sicuri casa-scuola e del pedibus. Lo sviluppo della mobilità ciclabile: redazione di biciplan, la costruzione di piste ciclabili e l'implementazione di servizi di biciclette pubbliche condivise. Per fare tutto questo, inoltre, servono ad esempio, interventi di nuova generazione come pile di ricarica per le bicicletta a pedalata sostenuta o per i monopattini. Nel caso che ci occupa per i motivi sopradetti la città di Messina non consente la realizzazione della pista, tenuto conto dell' ampiezza delle strade, dei torrenti tombati, delle frequenti bombe d' acqua, della assenza di parcheggi nel tratto indicato 3K e della totale assenza di una mobilità a pettine mare-monte che possa consentire al pedone di lasciare l' auto a casa ed usare il mezzo pubblico su cui imbarcare la bicicletta o il monopattino. Ma soprattutto non ci sono materialmente gli spazi ovvero i marciapiedi - basti pensare a quello adiacente lo spazio fieristico fino alla Caronte - atti ad ospitare piste ciclabili ed è oltremodo impensabile ridurre la relativa corsia, eliminando anche i pochi parcheggi rimasti. Questo tratto di affaccio a mare, ovvero quello che va dal Bocchetta alla villa Sabin proponiamo sia riconoscibile con un nome. Se pensiamo al Colosseo ci viene in mente subito Roma, se pensiamo alla Torre Eiffel, Parigi. Stessa cosa con la Torre pendente e con il Grande acquario, rispettivamente Pisa e Genova. Cioè moltissime città nel mondo sono immediatamente riconoscibili e identificabili con un bene culturale e/o naturale. Messina purtroppo ancora no. Possiamo, anzi dobbiamo avviare a tutto questo con un nome che identifichi subito la nostra città e quale meglio di Antonello da Messina nel cui nome trapela già tutto l' amore verso la nostra città. Amore che dovrebbero avere tutti i nostri concittadini. Antonello si chiamava Antonio de Antonio, eppure ha firmato tutte le sue opere come Antonellus Messanensis, così come lo conosce tutto il mondo. Cosa dunque c' è di meglio di intitolare quel lungomare riqualificato e pulito ad Antonello, facendolo diventare 'Lungomare di Antonello da Messina', riempiendo quegli spazi con le riproduzioni, delle opere dell' artista, su tavola e in scala reale, da allocare, in teche trasparenti ed illuminate appositamente, lungo tutto il percorso. E, se occorre, riprodurre anche le opere della scuola Antonelliana. Ed inoltre, Messina che prima ospitava il glorioso premio David di Donatello, può istituire il premio internazionale d' Arte visive (pittura, foto, ecc) Antonello da Messina richiamando e ospitando artisti di tutto il mondo. Per promuovere la figura di Antonello anche alle nuove generazioni si propone di istituire anche un campionato studentesco di pittura nazionale sulla stregua di quello che avviene per i campionati di fisica, chimica, latino, ecc., riservato agli Istituti d' Arte e alle Accademie di Belle Arti. Non solo. Ma le amministrazioni locali in collaborazione con le associazioni degli albergatori potrebbero offrire un soggiorno gratuito di una o due notti per gli sposi di tutta Italia (per iniziare) di cui almeno uno dei due coniugi abbia il nome di Antonella o Antonello. Da ripetere alle nozze d' argento, d' oro, ecc. Lasciamo immaginare le ricadute per il turismo, per il comparto e relativo indotto. Antonello da Messina può rappresentare quello che Shakespeare rappresenta per Stratford-upon-Avon. Oltre 25 milioni di turisti l' anno. Antonello ben donde può rappresentare Messina con il 'Lungomare di Antonello da Messina', metafora della rinascita

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

della nostra amata città.

Palermo e il suo Porto da vivere, l' intervista a Pasqualino Monti*SU BLOGSICILIA IL REPORTAGE DI ANTONIO TURCO*

Prima di tutto i numeri, che mai come in questo caso spiegano la portata dell' intervento: 26 mila mq l' area di intervento, 8000 mq per un laghetto urbano, 9 edifici, tra cui un auditorium e un anfiteatro panoramico da 200 posti, un anno e mezzo di lavori. Tra progetti ancora in corso e altri ultimati, l' AdSP ha impegnato e speso un importo di 296,8 milioni di euro. Nel porto di Palermo le somme sono state destinate ai lavori di escavo dei fondali del bacino Crispi 3 e il connesso consolidamento della diga foranea per un valore del progetto di 39 milioni e 300 mila euro; al bacino di carenaggio (39 milioni), al bacino da 150 mila TPL (81 milioni), alla riqualificazione del Molo Trapezoidale (25,5 milioni); alla ristrutturazione dell' esistente Stazione Marittima (18 milioni). 'Il nostro è un progetto circolare straordinario - spiega Monti - perché, consolidate o costruite le infrastrutture a vantaggio delle navi da crociera, siamo pronti a ospitare navi di ogni dimensione e, inoltre, all' industria crocieristica possiamo affiancare l' industria pesante, il bacino industriale per la costruzione delle imbarcazioni. Ecco allora prendere corpo un asset industriale completo, unito a un corollario di servizi e di bellezza della città che fa il resto.

Nel progetto Sicilia occidentale si integrano perfettamente alcune delle funzioni principali che lo Stato demanda alle AdSP, alcune delle quali andrebbero potenziate per ottenere risultati migliori. Mi piace parlare di un metodo preciso che ci ha portato a ottenere evidenti risultati. A Palermo siamo partiti dalla separazione dei flussi (traffico merci dal traffico passeggeri), dalle opere di grande infrastrutturazione (dragaggi, allungamento e consolidamento delle banchine, dolphin), dal consolidamento delle grandi infrastrutture, dalla riqualificazione e realizzazione di strutture ricettive adeguate al mercato (stazione marittima, terminal aliscafi). A questi interventi si è agganciata la promozione degli scali, ossia la necessità di promuovere sul mercato il prodotto realizzato. Che significa mettere i nuovi asset, ammodernati, a reddito, incrementando così il livello di ricavi della nostra Autorità. E lo abbiamo fatto attraverso l' elemento regolatorio, quello della concessione demaniale'.



Blog Sicilia PALERMO + CRONACA

Palermo e il suo Porto da vivere, l'intervista a Pasqualino Monti

SU BLOGSICILIA IL REPORTAGE DI ANTONIO TURCO



di Redazione Video | 05/03/2022



Ucraina: console Toson, 'non finirà domani, vogliono Odessa e da Transnistria sono in Europa'

Roma, 5 mar. (Adnkronos) - "Hanno occupato Kherson e semi-conquistato Nikolaev, con l'obiettivo di accerchiare Odessa via terra da parte est e da sud da mare. Odessa farà una resistenza enorme e sarà un bagno di sangue". Che significa prendere Odessa? "Acquisire l'egemonia su tutti i porti ed il controllo di tutta la merce che viene dai paesi dell'est. Odessa è il più grande porto che ci sia". Si dice che l'invasione potrebbe finire domani... "Speriamo finisca domani. Tutti sperano finisca ieri, non domani; però i sentori che abbiamo non sono questi. Hanno già provato con la Moldavia; hanno allertato la Transnistria e quindi sono in Europa. I sentori che abbiamo non sono che finisca domani". Così all'Adnkronos il console onorario ucraino per le tre Venezie, Marco Toson, anche presidente di Confindustria Ucraina, che in questi giorni è in prima linea nella complessissima macchina di gestione di arrivi ed aiuti. "Mi sembra di vivere la seconda guerra mondiale. Ieri sera abbiamo avuto l'emergenza degli ospedali a Kherson, stiamo raggruppando le incubatrici che servono all'ospedale". Sono state distrutte? "Non so cosa sia successo. Il governo ci ha detto cosa recuperare e su che punti strategici farle rientrare con corridoi umanitari. Ma dalla Polonia a Kherson ci sono 1200 km... Saranno portate con un treno scortato da militari, sempre che non salti la tregua nel frattempo e blocchino tutto. Se siamo fortunati il carico arriverà, altrimenti sarà bombardato per strada".



5 marzo 2022 - 14:05

Ucraina: console Toson, 'non finirà domani, vogliono Odessa e da Transnistria sono in Europa'

Roma, 5 mar. (Adnkronos) - "Hanno occupato Kherson e semi-conquistato Nikolaev, con l'obiettivo di accerchiare Odessa via terra da parte est e da sud da mare. Odessa farà una resistenza enorme e sarà un bagno di sangue". Che significa prendere Odessa? "Acquisire l'egemonia su tutti i porti ed il controllo di tutta la merce che viene dai paesi dell'est. Odessa è il più grande porto che ci sia". Si dice che l'invasione potrebbe finire domani... "Speriamo finisca domani. Tutti sperano finisca ieri, non domani; però i sentori che abbiamo non sono questi. Hanno già provato con la Moldavia; hanno allertato la Transnistria e quindi sono in Europa. I sentori che abbiamo non sono che finisca domani?". Così all'Adnkronos il console onorario ucraino per le tre Venezie, Marco Toson, anche presidente di Confindustria Ucraina, che in questi giorni è in prima linea nella complessissima macchina di gestione di arrivi ed aiuti: "Mi sembra di vivere la seconda guerra mondiale. Ieri sera abbiamo avuto l'emergenza degli ospedali a Kherson, stiamo raggruppando le incubatrici che servono all'ospedale". Sono state distrutte? "Non so cosa sia successo. Il governo ci ha detto cosa recuperare e su che punti strategici farle rientrare con corridoi umanitari. Ma dalla Polonia a Kherson ci sono 1200 km... Saranno portate con un treno scortato da militari, sempre che non salti la tregua nel frattempo e blocchino tutto. Se siamo fortunati il carico arriverà, altrimenti sarà bombardato per strada".

Ucraina: nei porti e nelle coste del paese sono bloccate 140 navi mercantili

Bloomberg: cargo, petroliere e navi trasporto di grano

(ANSA) - ROMA, 05 MAR - Circa 140 navi di diversi paesi (fra cui petroliere, cargo e navi da trasporto di grano) sono bloccate nei porti e nelle coste dell'Ucraina dall'inizio del conflitto con inevitabili problemi nel commercio di prodotti alimentari di cui il paese è forte esportatore. E' quanto scrive Bloomberg che ha analizzato i dati provenienti dai registri e i sistemi di tracciamento rotte. Le navi non possono lasciare i porti per mancanza di piloti, hanno spiegato all'agenzia, vari armatori e compagnie di navigazione mentre parte del Mar Nero è infestato dalle mine come dimostra l'affondamento del cargo panamense (di proprietà estone) Helt. Nei giorni scorsi il Mare Nero settentrionale e il Mar d'Azov sono state classificate come 'zone di guerra' dalle compagnie di assicurazioni marittime inducendo de facto il blocco o la forte limitazione degli spostamenti. (ANSA).



Ucraina: navi ferme, allerta dagli assicuratori

Sanzioni e guerra bloccano traffico da Russia, impatto sul grano

Il traffico marittimo dalla Russia è ancora in marcia ma gli effetti, anche indiretti, delle sanzioni europee ed occidentali iniziano a farsi sentire e potrebbero de facto paralizzarlo o ridurlo con ripercussioni negative sui prezzi delle materie prime, già a livelli record. Il P&I London Club, che raggruppa le compagnie assicurative attive nel settore marittimo, ha lanciato un' allerta per avvisare che le misure di Bruxelles potrebbero rendere difficile assicurare la copertura delle imbarcazioni. Le misure prese dalla Ue sull' importazione, esportazione di alcuni beni (sono esclusi prodotti energetici e alimentari) e servizi finanziari hanno un impatto anche per quei soggetti, armatori o trader, fuori dalla Ue e i componenti del club "possono non essere in grado di assicurare una copertura" assicurativa per chi opera dai porti russi, scrivono in un avviso. E questo, rileva, nonostante le misure non sembrano impedire l' attracco a porti e terminali russi del Mare Nero. Un rialzo notevole dei premi assicurativi è segnalato anche da diversi operatori di mercato. Nella zona peraltro, già inclusa nell' area di guerra nei giorni scorsi dal comitato congiunto di guerra dei Lloyds di Londra (principale attore mondiale del settore), sono attualmente bloccate, secondo i dati raccolti dalla Bloomberg, 140 navi. L' affondamento nei giorni scorsi del cargo panamense Helt, ma di proprietà estone, per una mina ha ulteriormente aggravato la situazione. Le imbarcazioni ferme, per mancanza di piloti e per le disposizioni delle autorità portuali, sono petroliere, navi cargo e trasporto di grano e prodotti alimentari. Una ulteriore spinta quindi ai rincari della materie prime alimentari come il grano e il mais di cui l' Ucraina e la Russia sono forti produttori e rappresentano assieme un 1/3 delle esportazioni mondiali. Solo l' Italia nel 2021 ha importato oltre 120 milioni di chili di grano dall' Ucraina e circa 100 milioni di chili di grano dalla Russia. Attualmente non c' è quindi nessun divieto formale per l' attracco nei nostri porti ma appunto la linea di comunicazione difficoltosa e i problemi assicurativi potrebbero incidere fortemente sulle consegne. (ANSA).



La Cina sta esportando scorte di metallo in Europa

Shanghai . Il Governo cinese prevede un picco nell' utilizzo di carbone entro il 2030, con un effetto frenante sugli investimenti in nuove acciaierie e fonderie di alluminio. I trader di materie prime stanno competendo per ottenere un raro profitto dalla spedizione di alluminio dalla Cina, poiché la guerra in Ucraina sta creando difficoltà per i produttori europei che di solito dipendono dalle forniture russe. Almeno 20.000 tonnellate di lingotti di alluminio sono state esportate fuori dalla zona di libero scambio di Shanghai nelle ultime settimane e si stanno dirigendo verso clienti in Europa, secondo gli analisti del mercato ed esperti in materia. Le spedizioni, insolite, dalla nazione più grande consumatrice del mondo, sono state rese possibili da un divario crescente tra i prezzi dei futures a Londra e Shanghai. Ciò è stato aggravato dall' aumento dei premi aggiuntivi che gli acquirenti stanno pagando per entrare in possesso di metallo spot in porti come Rotterdam. Anche prima dell' invasione russa dell' Ucraina, gli acquirenti europei stavano affrontando una crescente carenza di alluminio poiché l' aumento dei costi energetici durante l' inverno ha costretto i produttori della regione a frenare la produzione. Il rischio di ulteriori tagli alle fonderie sta crescendo con i prezzi dell' energia che salgono di nuovo sulla scia dell' attacco di Mosca, mentre i flussi russi vengono limitati poiché i giganti del trasporto marittimo si rifiutano di fare scalo in porti chiave come San Pietroburgo e Novorossijsk. È una drammatica escalation di una stretta dell' offerta globale che sta colpendo più duramente gli acquirenti europei, poiché l' alluminio viene spinto a livelli record. Inoltre, con le scorte globali in esaurimento, analisti e commercianti affermano che l' insolito flusso di metallo dalla Cina all' Europa porterà solo un sollievo a breve termine mentre le spedizioni russe non saranno possibili. Ulteriori picchi del prezzo si potrebbero verificare, anche se il mercato sta scontando un' interruzione a breve termine, e gli analisti confermano che la crisi sarà lunga. Si sta assistendo a un grande shock per la fornitura di alluminio, in un momento in cui il mercato è letteralmente in sofferenza; con la Cina più avvantaggiata per ora, e per loro è anche diventato redditizio esportare rame nei mercati asiatici, mentre la spedizione di zinco potrebbe presto essere anche commercialmente utile, anche se la Cina è un grande importatore di entrambi i metalli e le esportazioni sono favorite in periodi di stress dell' offerta all' estero. E visto che Pechino impone un dazio del 15% sulle esportazioni per scoraggiare le fonderie nazionali dal produrre più metallo ad alta intensità energetica di quanto la nazione abbia bisogno, l' unico alluminio che può essere spedito con profitto sono i carichi originariamente importati dall' estero che si trovano ancora nelle zone di importazione vincolate. Attualmente ci sono circa 110.000 tonnellate di alluminio nei magazzini doganali di Shanghai e circa 27.000 tonnellate nella zona



Il Nautilus

Focus

doganale del Guangdong, secondo le stime del settore. Tuttavia, con i prezzi dell' alluminio che salgono a nuovi massimi a Londra e a Shanghai, il commercio sembra ogni giorno più attraente e i trader e gli analisti si aspettano di vedere di più l' eccezionale flusso di metalli da est a ovest. Una dinamica simile si sta verificando anche a Port Klang, in Malesia, con i commercianti che noleggiavano enormi navi break-bulk per spostare le scorte di alluminio in eccesso in Europa. Nonostante le altissime tariffe di trasporto globali, la migliore speranza di sollievo dall' offerta per gli acquirenti europei proviene da scorte a 6.000 miglia (9.700 chilometri) di distanza. Per i consumatori di metallo in Occidente si preannunciano tempi difficili e prezzi in tensione. Abele Carruezzo.

Mattioli: la crisi ucraina all'attenzione del cluster marittimo italiano

5 marzo 2022 - Il 1° marzo, si è tenuta - in video conferenza - la prima riunione del 2022 del Consiglio della Federazione del Mare, presieduto da Mario Mattioli. Il Presidente Mattioli, nell' introdurre i lavori della riunione, si è soffermato sulla grave crisi venutasi a creare a seguito dell' attacco della Russia all' Ucraina. "Tutto il cluster marittimo portuale, italiano ed internazionale, monitora con attenzione la situazione che inevitabilmente si ripercuote sui traffici marittimi, sulle navi e - ancor più - sugli equipaggi - ha affermato Mario Mattioli - in particolare sui marittimi ucraini per i quali si avvicina la fine dei contratti d' imbarco ma non possono tornare a casa. Inoltre, vi sono molti rischi derivanti dalla impossibilità di avere accesso ai porti ucraini, con conseguenze sulla catena di approvvigionamento che sta già avendo un impatto sulle imprese dell' UE. È di queste ore, inoltre, la notizia che il Governo britannico ha deciso di vietare l' accesso alle navi russe nei porti inglesi e che il Parlamento europeo ha chiesto un' azione in tal senso a livello UE". "È evidente - ha concluso Mattioli - che la situazione è in costante evoluzione e, come ha affermato questa mattina il Presidente Draghi al Senato "L' eroica resistenza del popolo ucraino, del suo presidente Zelensky, ci mettono davanti a una nuova realtà e ci obbligano a compiere scelte fino a pochi mesi fa impensabili". Anche la Federazione del Mare esprime la sua solidarietà al Governo ucraino e a tutta la popolazione di questo Paese che lotta in difesa del bene più prezioso: la libertà". In proposito, Luca Sisto, ha evidenziato le difficoltà operative di unità mercantili di bandiera italiana presenti nei porti ucraini e russi ed ha sollecitato l' intervento delle autorità preposte ai controlli per risolvere tali situazioni connesse soprattutto con le disposizioni in materia di maritime security.

